

# RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2003



Bellinzona, novembre 2004

## INDICE

	<b>Pagina</b>
<b>1. CONSIDERAZIONI GENERALI</b>	<b>4</b>
<b>2. PRODUZIONE AGRICOLA</b>	<b>7</b>
<b>3. FORMAZIONE E CONSULENZA</b>	<b>12</b>
<b>4. CREDITI AGRICOLI D'INVESTIMENTO</b>	<b>17</b>
<b>5. AIUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE</b>	<b>17</b>
<b>6. PROMOZIONE DELLO SMERCIO</b>	<b>18</b>
<b>7. PROVVEDIMENTI COMPLEMENTARI</b>	<b>19</b>
7.1 Avvicendamento generazionale	19
7.2 Contributi di declività	19
7.3 Conversione all'agricoltura biologica	20
7.4 Contingentamento di produzione del latte	20
7.5 Fecondazione artificiale	20
<b>8. PAGAMENTI DIRETTI</b>	<b>20</b>
8.1 Adattamento dell'applicazione informatica	21
8.2 Esecuzione e controllo	22
8.3 Evoluzione dei pagamenti diretti	23
8.4 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende	26
8.5 Contenzioso	26
<b>9. QUALITA' ECOLOGICA</b>	<b>27</b>
<b>10. VITICOLTURA</b>	<b>28</b>
<b>11. PROTEZIONE DEI VEGETALI</b>	<b>30</b>
<b>12. OBBLIGO DI TOLLERARE LA GESTIONE DI TERRENI INCOLTI</b>	<b>32</b>
<b>13. CONDOTTE VETERINARIE E ASSICURAZIONE DEL BESTIAME</b>	<b>32</b>
13.1 Condotte veterinarie	32
13.2 Casse assicurazione bestiame	32
<b>14. ORGANIZZAZIONI AGRICOLE</b>	<b>32</b>
<b>15. PIANIFICAZIONE AGRICOLA</b>	<b>33</b>
15.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo	33
15.2 Protezione qualitativa del suolo	35

<b>16.</b>	<b>DIRITTO FONDIARIO RURALE E AFFITTO AGRICOLO</b>	<b>36</b>
	16.1 Diritto fondiario rurale	36
	16.2 Affitto agricolo	37
<b>17.</b>	<b>DEMANIO AGRICOLO</b>	<b>37</b>
<b>18.</b>	<b>COMPITI DELLA SEZIONE, ORGANIGRAMMA E PERSONALE</b>	<b>39</b>
	18.1 Compiti	40
	18.2 Personale	
	18.3 Organigramma	41

## **1. Considerazioni generali**

Il 2003 è caratterizzato da un'**attività legislativa** intensa. A livello federale il 20 giugno le Camere hanno concluso i dibattiti in merito al messaggio del 29 maggio 2002 del Consiglio federale concernente l'ulteriore sviluppo della politica agricola (Politica agricola 2007). Le decisioni del Parlamento nel quadro di tali dibattiti concernono la revisione parziale della legge sull'agricoltura, le modifiche nel diritto fondiario rurale e nel diritto sull'affitto agricolo nonché l'adeguamento del diritto reale immobiliare nel codice civile svizzero, le modifiche della legge sulle epizoozie e le modifiche della legge sulla protezione degli animali. Con tale decisione gli elementi fondamentali della politica agricola possono essere concretizzati in un adeguato sviluppo delle riforme degli anni Novanta e della Politica agricola 2002.

A metà anno l'autorità federale ha inviato in consultazione un pacchetto di 38 ordinanze concernenti le disposizioni d'esecuzione della legge sull'agricoltura e 2 relative alle modifiche della legge sulle epizoozie. Per alcune si trattava di nuovo disegno, per altre di revisione totale o di semplici modifiche. Il termine concesso per l'invio delle osservazioni era assai limitato, visto anche che dovevano essere fatte durante il periodo estivo. Il Consiglio di Stato ha nondimeno fatto pervenire al Dipartimento federale dell'economia le proprie osservazioni nei primi giorni di settembre, rispettando i termini assegnati.

A livello cantonale il 1° gennaio è entrata in vigore la nuova **legge sull'agricoltura**, approvata dal parlamento il 3 dicembre 2002. Nel corso dell'anno ci si è chinati sulla preparazione delle disposizioni d'esecuzioni della legge. In considerazione anche della volontà politica di procedere a un alleggerimento legislativo si è optato per l'emanazione di un unico **regolamento sull'agricoltura**, che è stato approvato dal Consiglio di Stato il 23 dicembre 2003. Il regolamento raccoglie le disposizioni esecutive della legge cantonale come pure le normative cantonali per l'applicazione del diritto agricolo federale. Il nuovo regolamento abroga 14 regolamenti e 2 decreti esecutivi. Altri 5 atti legislativi che riguardavano il settore agricolo sono stati abrogati con il decreto esecutivo del 11 novembre 2003 che abroga alcuni regolamenti e decreti esecutivi.

La Sezione il 1° ottobre 2003 ha emanato le **Direttive cantonali d'esecuzione concernenti l'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica**, che sono state approvate dall'Ufficio federale dell'agricoltura. Le direttive definiscono le esigenze, le modalità d'esecuzione e la procedura per i progetti d'interconnessione. Lo scopo di un progetto d'interconnessione è di conservare e favorire la diversità della flora e della fauna tramite la messa in reticolo (interconnessione) delle superfici di compensazione ecologica (SCE). In pratica, con un'adeguata collocazione geografica delle SCE sono messe in relazione delle superfici di valore ecologico ed è promossa la biodiversità. Per le SCE descritte in un progetto d'interconnessione approvato sono concessi, quale incentivo economico, dei contributi supplementari e cumulativi a quelli di superficie, per la compensazione ecologica e se le condizioni sono adempiute pure per la qualità biologica.

La prolungata ed eccezionale **siccità** verificatasi nel corso dell'anno ha colpito in modo più o meno grave tutti i settori dell'agricoltura ticinese e ha quindi pesantemente influenzato, anche se con differenze regionali, i risultati agricoli in tutti i settori vegetali e animali. In certi settori, campicoltura e orticoltura, è stato possibile contenere i danni solo grazie a un dispendio di tempo e di mezzi per irrigare le colture, con conseguente maggior costo.

Per attenuare gli effetti negativi della siccità in giugno l'Ufficio della protezione civile e della difesa integrata d'intesa con la Sezione e le Regioni di protezione civile ha organizzato l'impiego di motopompe e tubi per l'irrigazione delle colture.

Il 14 luglio la Divisione dell'economia ha invitato l'Ufficio federale dell'agricoltura a esaminare la possibilità di un'eliminazione, di una riduzione temporanea o di un rimborso delle aliquote del dazio doganale per i foraggi greggi, in particolare fieno, erba medica e pelets di mais. La richiesta è stata accolta: i tributi sui foraggi greggi sono stati ridotti a partire dal 1° agosto.

L'8 agosto il Governo ha autorizzato la Banca Stato ad attingere al conto "crediti agricoli d'investimento" del Cantone per concedere crediti alle aziende agricole che dovevano acquistare foraggio sostitutivo per l'inverno. La disponibilità massima era di 1.5 milioni di franchi. I crediti erano concessi per gli acquisti di foraggio tra il 1° giugno e il 15 novembre, limitatamente ai quantitativi necessari per il normale fabbisogno invernale delle aziende. Le somme concesse sono state dedotte dai pagamenti diretti federali 2003. Questa prima misura era finalizzata ad affrontare eventuali problemi di liquidità da parte delle aziende agricole che allevano bestiame. Gli agricoltori che hanno fatto uso di questa possibilità sono 12 e l'aiuto complessivo concesso ammonta a 145'556.28 franchi.

Il 15 ottobre il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha inoltrato a Berna una richiesta di aiuto straordinario della Confederazione consistente in un aumento di 300 franchi per ettaro dei contributi di superficie 2003, al fine di compensare almeno parzialmente la perdita di reddito agricolo causato dalla siccità: la risposta è stata negativa.

Nel corso di settembre la Sezione ha proceduto a verificare la situazione effettiva delle aziende e i danni subiti a causa della siccità per quanto riguarda la produzione di foraggio. L'inchiesta, effettuata dall'Ufficio della consulenza agricola presso 103 aziende (che rappresentano il 14% delle aziende ticinesi con bestiame al beneficio dei pagamenti diretti), ha permesso di appurare che in media cantonale l'ammancio di foraggio era del 36%, con variazioni che andavano dallo 0% a oltre il 60%. Le zone meno colpite sono state il Mendrisiotto, il Luganese, l'alta Valle di Blenio, l'alta Leventina e l'alta Vallemaggia. La più colpita, con oltre il 40% di perdita di foraggio, è stata la zona centrale del cantone.

Sulla base di queste indagini è stato approntato il messaggio sull'aiuto straordinario alle aziende agricole con bestiame colpite dalla siccità 2003, approvato dal Consiglio di Stato il 19 novembre 2003.

Si voleva con questo aiuto impedire, visto il già esiguo effettivo di animali sul nostro territorio, specialmente bovino, che si procedesse nel corso dell'inverno alla vendita di bestiame per far fronte alla situazione venutasi a creare a seguito della siccità. Gli agricoltori dovevano pertanto acquistare quantitativi ingenti di foraggio per mantenere i propri effettivi di bestiame e garantire la continuità dell'agricoltura cantonale e specialmente di quella di montagna. E' stanziato un credito massimo di 1'850'000.-- franchi per aiutare le aziende ad acquistare foraggio grezzo. Il contributo è versato in base al numero di capi di bestiame ed è differenziato regionalmente a seconda dei danni più o meno marcati causati dalla siccità: nelle regioni con un mancato raccolto di foraggio fino al 20% il contributo è di 120.-- franchi per UBG, nelle regioni con mancato raccolto tra il 21% e il 40% l'aiuto è di 180.-- franchi, nelle regioni con mancato raccolto superiore al 40% l'aiuto è di 240.-- franchi. Nel decidere questo intervento straordinario, è stata adottata la procedura d'urgenza in base alla Legge sulla gestione finanziaria dello Stato (art. 26) e alla Legge sull'agricoltura (art. 28). In base a tale procedura, il Governo è autorizzato ad anticipare gli aiuti, senza attendere la decisione del Gran Consiglio.

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il **riconoscimento delle forme di azienda** (OTerm), nel 2003 sono state emanate 20 decisioni ripartite nelle categorie indicate sotto, mentre pendenti alla fine dell'anno vi erano 2 richieste.

<u>Forma aziendale</u>	<u>Aziende</u>	<u>Comunità aziendali</u>	<u>Totale</u>
Aziende	20	0	20

Sul sito [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura) è continuata la pubblicazione regolare dei comunicati della Sezione, dei Bollettini fitosanitari quasi settimanali, del mensile "Info Orticoltura", di tutti i dati delle vendemmie dal 1993 per comune e cantone, nonché informazioni varie.

Il costante aggiornamento del sito richiede nel complesso alcune settimane di lavoro, attività che nel 2003 ha comunque dovuto essere ridotta in attesa dell'approvazione del nuovo regolamento sull'agricoltura. Quest'ultima novità, nonché innumerevoli modifiche di ordinanze federali, richiedono un notevole onere per gli aggiornamenti nel 2004.

Nel 2003 è continuata la collaborazione con l'Ufficio federale di statistica nell'ambito dei rilevamenti **statistici agricoli** condotti da quest'ultimo (scambio dati, controlli di plausibilità, aggiornamenti indirizzati, informazione agli utenti, verifiche traduzioni, ...). Detto ufficio nel 2003 ha provveduto ad un rilevamento complementare sulle strutture aziendali, il tutto per campionatura anche presso varie aziende ticinesi.

Con l'introduzione dei nuovi sistemi informatici di gestione del territorio (SIT) del centro dei servizi informativi del Cantone è ora possibile, tramite software particolari (Arcview, Arcexplorer,...) visualizzare per molti comuni ticinesi direttamente la pendenza delle superfici.

Inoltre, in collaborazione con il centro di competenza cantonale SIT è stato messo a disposizione dell'utenza amministrativa, per la consultazione, il catasto delle idoneità agricole (<http://sit.ti.ch/frdistribuzione.html>).

Per il segretariato della **Commissione federale di ricorso in materia di contingimento lattiero** nel 2003 sono stati interposti 2 ricorsi, entrambi stralciati dai ruoli.

## **2. Produzione agricola**

Il caldo e la siccità eccezionali, nonché l'abbondante soleggiamento hanno caratterizzato buona parte del 2003. Questa combinazione di fenomeni non si è mai manifestata in 140 anni di misurazioni meteorologiche.

La siccità si è estesa da gennaio a giugno con precipitazioni sotto la media. In luglio e agosto, grazie a una certa attività temporalesca, i quantitativi mensili hanno localmente superato la media. In settembre le precipitazioni sono invece di nuovo state generalmente scarse, mentre soltanto verso la fine di ottobre il regime delle precipitazioni è rientrato nella norma stagionale, terminando con un mese di dicembre nettamente più bagnato della media.

Su tutto il territorio e a tutte le quote, a partire da maggio e fino a settembre, le temperature sono state sensibilmente sopra la media, con condizioni di caldo finora mai registrate. In particolare maggio, giugno e agosto hanno avuto temperature mensili da 3 a oltre 6 gradi sopra la media, mentre l'estate 2003 (giugno, luglio, agosto) è risultata di ben lunga la più calda mai registrata.

La carenza di precipitazioni e il caldo estremo hanno avuto vistosi effetti sul territorio, con il parziale rinsecchimento della vegetazione, problemi di irrigazione nell'agricoltura, rispettivamente perdite di produzione, in particolare di foraggio. In molte zone anche la vigna ha dovuto essere irrigata per impedirne il deperimento.

Le alte temperature hanno favorito e accelerato lo sviluppo di popolazioni di insetti e di acari in modo particolare in campicoltura e in orticoltura.

Nel settore della **produzione animale** si può rilevare che dopo un inizio difficoltoso i prezzi del bestiame bovino da macello si sono ripresi bene, raggiungendo in autunno ed inizio inverno, grazie al buon equilibrio del mercato, valori soddisfacenti. La situazione è invece nettamente peggiorata per gli ovini dove si sono registrati prezzi inferiori alla media annuale di circa il 20 %. Si teme che il crollo sia causato, oltre che da una mancata promozione del prodotto da parte dei principali rivenditori, anche dal nuovo regolamento sulle importazioni. La nuova politica 2007 prevede infatti l'attribuzione delle importazioni di carne d'agnello, che raggiungono quasi il 60% del fabbisogno nazionale, non più sulla base dei capi macellati ma sulla messa all'asta dei contingenti d'importazione. Questa nuova regolamentazione ridurrà i margini dei commercianti per cui si teme che ciò si ripercuota sul prezzo del prodotto indigeno.

La crisi nel settore lattiero nazionale causata dalla difficoltà nell'esportazione di alcuni formaggi e dalla forte concorrenza sui prezzi non si arresta e comporterà a breve termine una nuova riduzione del prezzo del latte.

Nemmeno l'**alpicoltura** ha potuto sottrarsi agli effetti nefasti dell'anomalo 2003. Le elevate temperature di maggio e giugno hanno favorito un carico anticipato degli alpi ma la perdurante assenza di precipitazioni ha ben presto causato problemi di foraggiamento e di approvvigionamento idrico. Nonostante le condizioni difficili, che normalmente avrebbero consigliato uno scarico anticipato degli alpeggi, in generale si è cercato di rispettare le usuali scadenze, ricorrendo magari alla distribuzione di foraggi in stalla, anche perché lo stato dei pascoli aziendali e la carenza di foraggio non permettevano l'abbandono prematuro degli alpi.

A causa della mancata ricrescita del foraggio fresco la produzione di latte è diminuita sensibilmente. Per ovviare a questa situazione alcuni alpi hanno foraggiato cubetti d'erba oppure concentrati. Malgrado ciò alcuni alpi sono stati obbligati ad anticipare lo scarico. Nel suo complesso la stagione alpestre è stata mediocre. La produzione è stata infatti inferiore alla media annuale di circa il 20%.

La siccità eccezionale, che si è protratta praticamente per tutto il periodo vegetativo, accompagnata da temperature medie, ha influenzato in modo determinante la **produzione vegetale** di tutto il Cantone

Passando in rassegna le singole coltivazioni possiamo affermare che il 2003 è stata una annata mediocre per i **cereali**. Prima la siccità e il gelo notturno del mese di aprile hanno influenzato l'assorbimento dell'azoto, poi la perdurante siccità e le alte temperature di maggio e giugno hanno provocato una maturazione forzata delle colture per cui le rese sono state in generale al disotto delle aspettative. Ciononostante la qualità (peso specifico) è stata soddisfacente in quanto solo alcune partite di frumento panificabile sono state declassate e ritirate come cereale da foraggio.

La coltura della **soia**, data per spacciata nel 2001 a seguito della caduta a picco del prezzo e risolleatasi in seguito nel 2002 per il prezzo interessante pagato dall'oleificio di Manno, ha proseguito il suo trend positivo. Le prospettive per il futuro sono promettenti perché a seguito dei deludenti risultati riscontrati su tutto il territorio con il girasole, anche in futuro questa leguminosa sarà ancora oggetto delle attenzioni dei coltivatori ticinesi. Naturalmente anche questa coltura ha dovuto fare i conti con le bizzie del tempo, per cui soprattutto nelle zone più svantaggiate le rese sono state molto basse.

Un discorso a parte merita il **girasole**. Da un punto di vista puramente economico risulta essere una delle colture più interessanti quando le rese sono superiori ai 25 q/ha. Purtroppo quest'anno la coltivazione è iniziata subito con il piede sbagliato. Infatti già a partire dai primi stadi (6 foglie) si è manifestata la malattia *Phoma mcdonaldii* che ha provocato vaste depressioni in diversi campi. A tutt'oggi non è ancora chiaro il perché del manifestarsi di questa malattia in quanto in tutto il Cantone le tecniche colturali e la varietà (ad alto tenore oleico) sono state le stesse, pur tuttavia il suo svilupparsi ha mostrato delle differenze regionali.

Conseguenza del pessimo stato dei campi di girasole è stata una resa in generale veramente deludente (al di sotto dei 20 q/ha, con punte minime attorno ai 9-10 q/ha) tanto che gli agricoltori ancora disposti a coltivare questa oleaginosa sono veramente pochi.

Il pessimo andamento climatico non poteva risparmiare la coltura principe del Ticino: il **mais**. Un po' tutte le forme di produzione (insilato, granella o seme) hanno subito la scarsità di precipitazioni e il susseguente proliferare di insetti. Le rese in generale sono state meno elevate rispetto a quelle riscontrabili in un anno normale. Nel complesso la raccolta è avvenuta con una quindicina di giorni d'anticipo rispetto al solito. Questo fatto avrebbe in linea di massima dovuto favorire l'impianto delle colture di copertura per l'inverno (esigenza richiesta dalla produzione integrata).

In un'azienda del Locarnese, visti gli ottimi risultati economici realizzati in passato, prosegue senza sosta l'incremento della superficie coltivata a **riso** (ca. 40 ha) e a **frumento duro** (ca. 22.5 ha). Vista la forte domanda e l'insufficiente offerta è probabile che nel 2004 si cerchino, soprattutto fra gli agricoltori muniti d'impianto d'irrigazione, persone interessate a coltivare riso.

Per le **colture intercalari** e per i **sovesci** di semina autunnale il 2003 poteva essere un anno favorevole. Infatti l'anticipo con cui le colture dell'anno sono state raccolte avrebbe consentito una semina precoce delle intercalari (quindi ev. possibile utilizzo già prima dell'inverno). Purtroppo l'incredibilmente prolungato periodo di secco ha ostacolato non poco la loro semina. In alcuni casi la coltura non è nemmeno germinata e in altri casi lo ha fatto in malo modo così che anche il foraggio disponibile nella primavera 2004 non sarà particolarmente abbondante e di qualità.

La stagione **foraggicola** è stata marcata dalla siccità. In generale le perdite di foraggio sono state, malgrado variazioni regionali, importanti. Le conseguenze sulle cotiche erbose dei nostri prati probabilmente non si faranno sentire solo quest'anno ma gli effetti del prolungato periodo senza precipitazioni saranno riscontrabili anche nel 2004 (cotiche lacunose invase da malerbe). Sarà quindi importantissimo che gli agricoltori seguano da vicino il risvegliarsi della vegetazione onde poter far ricorso, dove ve ne sia la necessità, alla tecnica della trasemina per cercare di favorire la rigenerazione della copertura erbosa.

Considerata globalmente, l'annata è stata positiva per l'**orticoltura**, sia in merito alle quantità prodotte, sia per l'indotto economico per le aziende dedite alla coltura degli ortaggi. La stagione siccitosa e calda è stata infatti proficua per le verdure "mediterranee" e in modo particolare per il pomodoro, principale prodotto dell'orticoltura ticinese. La coltura è praticata principalmente in ambiente protetto: essendo la maggior parte delle aziende ben organizzate in merito alle attrezzature per l'irrigazione, il prolungato periodo di siccità non ha avuto ripercussioni sul risultato colturale. Il pomodoro è inoltre un prodotto molto richiesto nei periodi di forte calura ed ha quindi potuto essere smerciato a prezzi interessanti. In pratica le condizioni meteorologiche dell'estate per il settore orticolo hanno causato alcuni inconvenienti (maggiori oneri e minor produzione) solo a quelle poche aziende nelle quali le colture estensive di campo aperto (carote, cipolle) rappresentano una parte importante.

Alcune difficoltà si sono avute in primavera: il mercato delle insalate è stato difficile in seguito all'annata precoce ovunque in Svizzera, che ha causato momenti di sovrapproduzione.

In merito all'annata precoce è pure da segnalare la debole produzione di zucchine, dovuta alla raccolta anticipata delle colture della Svizzera interna, che ha praticamente bloccato la possibilità di fornitura del prodotto ticinese in queste regioni.

Nella stagione autunnale si sono avuti i soliti problemi di sovrapproduzione con le differenti cicorie. Ottimi invece i risultati con la zuccina piantata a fine luglio per una raccolta a partire da settembre.

Il prodotto lordo dell'orticoltura rimane stabile e si eleva a circa 26 milioni di franchi ed è dato principalmente dalle colture in serre e tunnel di plastica. Le superfici fuori suolo (idroponiche) sono ulteriormente regredite in seguito alla rinuncia di un coltivatore importante. Si diffonde sempre di più la coltura del pomodoro innestato, che permette di ottenere rese interessanti senza fare ricorso alla tecnica del fuori suolo.

È proseguito il programma di diversificazione del pomodoro da parte della FOFT: accanto alla "Rosa del Ticino" sono state fatte prove con il pomodoro datterino, un pomodoro ovale di piccole dimensioni venduto in imballaggi particolari.

I risultati con le **patate** sono stati insoddisfacenti: da una parte l'annata calda e precoce ha causato un'offerta abbondante sul mercato già a inizio giugno con conseguenti difficoltà di collocamento del prodotto e dall'altra non ha permesso alle colture per l'industria (patate chips) di raggiungere il tasso di amido richiesto in tempo utile. Dovendo ritardare le forniture il prezzo pattuito con il cliente non ha potuto essere mantenuto.

L'anno è stato poco favorevole anche per la **frutticoltura**. Le gelate di aprile dovute ad una invasione di aria fredda durante i giorni 5-7 aprile e in modo particolare il giorno 8 hanno provocato danni alle piante da frutta, quali meli, peri, kiwi, noci e kaki.

Le temperature molto elevate dell'estate e la prolungata siccità hanno condizionato l'andamento stagionale provocando svariati problemi quali:

- la moria di giovani piante per mancanza d'acqua,
- l'insorgere di malattie fisiologiche (vitescenza, piombatura),
- essiccamenti fogliari (folletage) delle piante di pero, in particolare della varietà Conference,
- colpi di sole sui frutti,
- calibro ridotto dei frutti,
- maturazione precoce,
- forte presenza di insetti ed acari favoriti nel loro sviluppo dal prolungato periodo di caldo,

Sul Piano di Magadino, verso la fine di luglio, si è verificata una grandinata che ha ulteriormente compromesso la qualità della frutta.

Il periodo prolungato di siccità ha però inibito lo sviluppo delle malattie crittogamiche.

L'annata **viticola** è cominciata con un inverno mite ma molto secco. Con l'inizio di aprile si è manifestato il germogliamento della vite che quest'anno è stato abbastanza regolare e comparabile alla media delle annate.

Durante 6-7 giorni, all'inizio di aprile, si è constatato un brusco calo delle temperature con una gelata notturna (notte 7-8 aprile) che comunque non ha danneggiato i germogli ancora poco sviluppati della vite.

Nelle zone precoci la fioritura è iniziata alla fine del mese di maggio, nelle altre regioni all'inizio di giugno. Il tempo caldo e secco ne ha influenzato il corso e anche la qualità: infatti la sua durata è stata abbastanza breve e nelle situazioni più siccitose si è manifestata una leggera acinellatura ed in alcuni casi una leggera colatura. L'allegagione è avvenuta già durante la prima decade di giugno nelle situazioni più calde e l'invasatura del merlot è stata molto precoce.

La crescita iniziale della vite è stata rapidissima raggiungendo l'ultimo filo di palizzamento ben prima della fioritura per poi diminuire di intensità o addirittura arrestarsi verso la metà di giugno.

I mesi estivi sono stati sempre molto caldi ma un po' meno secchi di quelli precedenti. Non sempre i brevi rovesci (dove sono arrivati) hanno permesso di mantenere in vita le giovani viti dei nuovi impianti.

La grandine ha provocato danni abbastanza importanti in alcune zone circoscritte del Cantone, quali il Bellinzonese (zona Bellinzona-Ravecchia, Valle Morobbia, Camorino) e il Luganese (Davesco-Soragno, Pregassona e Breganzona).

La combinazione di caldo torrido e siccità si sono manifestati sulla vite con arresti della crescita vegetativa e soprattutto lo sviluppo dell'acino si è rivelato molto debole in alcune zone, quando in altre lo stesso si è assestato a valori riscontrabili nella media delle annate.

Le condizioni meteorologiche hanno inibito lo sviluppo delle malattie da fungo, soprattutto la peronospora, la quale normalmente causa notevoli preoccupazioni ai viticoltori. Quest'anno la peronospora non ha provocato danni alla vite, a differenza di alcuni focolai di oidio i quali sono stati favoriti dall'alta umidità atmosferica (microclimi particolari).

In definitiva i vigneti sono rimasti sani per tutta la stagione vegetativa ed i lavori colturali sono stati limitati dalla carenza di acqua e dal forte soleggiamento.

A fine agosto si potevano osservare gradazioni zuccherine molto alte e acidità molto basse, tali osservazioni hanno influenzato alcuni viticoltori sulla data d'inizio raccolta. Purtroppo in questa data la maturazione dei composti polifenolici non era ancora ottimale.

Il mese di settembre, grazie a notti più fredde e qualche pioggia, ha contribuito in modo positivo alla maturazione dei composti polifenolici.

La vendemmia, a parte alcune eccezioni, è iniziata l'ultima settimana di agosto per le uve bianche e a inizio settembre per le uve rosse. Il "grosso" del raccolto per la varietà merlot ha avuto luogo dalla seconda alla terza settimana di settembre, con la consegna di circa il 75% delle uve.

### **3. Formazione e consulenza**

#### **3.1 Formazione e aggiornamento**

I collaboratori della Sezione agricoltura hanno svolto lezioni presso la Scuola agraria di Mezzana nell'ambito dei corsi agricoli e professionali dei corsi agricoli e professionali come pure per i corsi per amatori.

In totale sono state effettuate 854 ore di insegnamento, che corrispondono a circa 1 unità lavoro docente. Questo impegno è stato indennizzato dalla Scuola con un importo di franchi 82'390.-.

Nell'ambito dell'aggiornamento sono state organizzate 15 riunioni intergruppo su temi d'attualità (tavola1). La partecipazione è stata di 397 persone, ciò corrisponde ad una media per riunione di 26. Molto ben frequentate sono state le giornate dedicate a specifici settori (giornate della capra, della pecora e orticola, macchine agricole, giornata dell'alpigiano). Non sono più state proposte gli incontri sulla concimazione nel settore della foraggicoltura e della campicoltura e sull'ordinanza sulla qualità ecologica OQE, considerata la scarsa rispondenza degli agricoltori.

La Sezione ha ritenuto opportuno informare i gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti e sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza. Nel periodo invernale e primaverile sono stati organizzati 13 incontri informativi nei centri regionali principali, in modo da raggiungere la maggior parte possibile dei diretti interessati.

#### **3.2 Consulenza**

Anche nel 2003 è proseguita la sottoscrizione di abbonamento per assicurarsi le prestazioni individuali di consulenza. Negli ultimi anni il numero degli abbonati alla consulenza è sensibilmente aumentato ed ha raggiunto le 188 unità (tavola 2), un numero relativamente basso se si considera il numero delle aziende agricole ticinesi (circa 1500 unità).

Attualmente gli abbonati si suddividono in questi settori: orticoltura (80), campicoltura (80) frutticoltura (14), viticoltura (64) e produzione animale (101).

Tavola 1: Riunioni di aggiornamento professionale

Tema	Numero riunioni	Presenza in totale	Media per riunione
Riunione informativa per tenitori di bovine da latte	6	74	12
Giornata della capra	1	45	45
Giornata della pecora	1	50	50
Macchine agricole: sicurezza e equipaggiamento	1	100	100
Diabrotica virgifera: nelle zone di montagna quali le alternative al mais da silo	1	10	10
Giornata d'informazione orticola	1	60	60
2 <sup>a</sup> giornata dell'alpigiano: DOP formaggio dell'alpe ticinese modalità per ottenerle	1	30	30
Energia in fattoria: Landdienst	1	5	5
Consulenza BDTA per i proprietari di bestiame	2	23	12
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>397</b>	<b>26</b>

Tavola 2: Numero di prestazioni di consulenza: periodo 1999-2003

Anno	1999	2000	2001	2002	2003
Abbonamenti annuali	154	166	182	178	188
Piano Alivil	10	11	10	9	6
Piani di concimazione	7	3	5	20	16
Rapporti agronomici	5	2	3	7	9
Budget	40	39	55	50	35
Interpretazione analisi del suolo:	101	11	61	239 (148)	190 (93)
Consulenze individuali	726(646)	600(528)	578(512)	667 (617)	1031 (877)
Di cui Orticoltura	432(420)	409(395)	350(344)	362 (360)	452 (447)
Viticoltura	119(110)	29 (10)	25 (3)	20 (0)	44 (15)
Gestione	20 (10)	7 (7)	20 (18)	107 (107)	118 (115)
Produzione animale	77 (73)	80 (67)	74 (68)	83 (80)	154 (145)
Foraggi- e campicoltura	39 (10)	34 (17)	51 (36)	71 (57)	144 (54)
Macchine e edilizia rurale	39 (23)	41 (33)	58 (43)	25 (13)	109 (94)
Agricoltura Biologica					10 (7)
Raccolta dati PI	733	755	746	262	282

( ) aziende con abbonamento

Nel 2003 il numero delle consulenze individuali è sensibilmente aumentato (+ 364). In particolare hanno subito un incremento il settore orticolo, la produzione animale, la foraggicoltura e la campicoltura, come pure le macchine e l'edilizia rurale. Le consulenze individuali nel settore della gestione sono leggermente aumentate.

Le interpretazioni di analisi del suolo sono diminuite sensibilmente (-49); 93 con abbonamento, 97 senza.

Tavola 3: Numero di prestazioni di consulenza fatturate periodo 1999-2003

	1999	2000	2001	2002	2003
Abbonamenti annuali	154	166	182	178	188
Consulenze individuali fatturate	80	62	66	50	82
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	10	11	10	9	6
piani di concimazione	7	3	5	6	4
rapporti agronomici	5	2	3	5	9
budget	1	-	-	1	-
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	7	6	4	4	5
viticoltura	94	4	57	87	85
frutticoltura	-	-	-	-	-
campicoltura / foraggicoltura	-	1	-	-	7
Raccolta dati PI	733	755	746	262	282

Tavola 4: Entrate per prestazioni di consulenza in franchi periodo 1999-2003

	1999	2000	2001	2002	2003
Abbonamenti annuali	30'700.--	32'900.--	36'400.--	35'600.--	37'500.--
Consulenze individuali fatturate	3'125.--	2'220.--	2'070.--	1'650.--	1986.--
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	770.--	880.--	750.--	680.--	430.--
piani di concimazione	700.--	300.--	500.--	600.--	400.--
rapporti agronomici	1'460.--	350.--	1'380.--	570.--	1'150.--
budget	250.--	-	-	250.--	-
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	70.--	60.--	40.--	40.--	50.--
viticoltura	940.--	40.--	570.--	870.--	850.--
frutticoltura	10.--	-	-	-	-
campicoltura / foraggicoltura	-	-	-	-	70.-
TOTALE	38'025.--	36'760.--	41'710.--	40'260.--	42'436.--
Raccolta dati PI a fr. 40.--	29'320.--	30'200.--	29'840.--	10'480.--	11'280.--
TOTALE	67'345.--	66'960.--	71'550.--	50'740.--	53'716.--

Le entrate per le prestazioni di consulenza sono rimaste all'incirca costanti rispetto al 2002 ma sensibilmente inferiori agli anni precedenti (tavole 4-5-6).

Continua la collaborazione con la Vianco SA di Brugg nell'intento di promuovere la produzione e la vendita di prodotti di qualità con il label Swiss Prime Beef. In questo modo anche i tenitori di bovini ticinesi possono approfittare degli interessanti prezzi offerti per questi capi di bestiame.

Si collabora strettamente con le organizzazioni del settore della produzione animale, in particolare la Federazione ticinese consorzi allevamento bovini, il Gruppo allevatori, la Federazione ticinese consorzi allevamento caprini e ovini, Capra Ticino, la Comunità ticinese per la fecondazione artificiale, l'Associazione svizzera dei tenitori di vacche nutrici. La collaborazione consiste nella consulenza tecnica, partecipazione alle assemblee, talvolta ai comitati, organizzazione di manifestazioni. Il progetto Interreg concernente la salvaguardia e la selezione della razza indigena Nera Verzasca è entrato in fase operativa. Assieme ai tecnici italiani è stata eseguita la valutazione degli allevamenti attuando a titolo sperimentale per la prima volta in Svizzera la valutazione lineare delle capre. Il progetto inizia a dare i suoi primi frutti con la messa a disposizione degli allevatori di nuovi dati per una selezione più efficace degli effettivi.

Tavola 5: Entrate assolute per prestazioni della consulenza agricola (periodo 1999 – 2003)

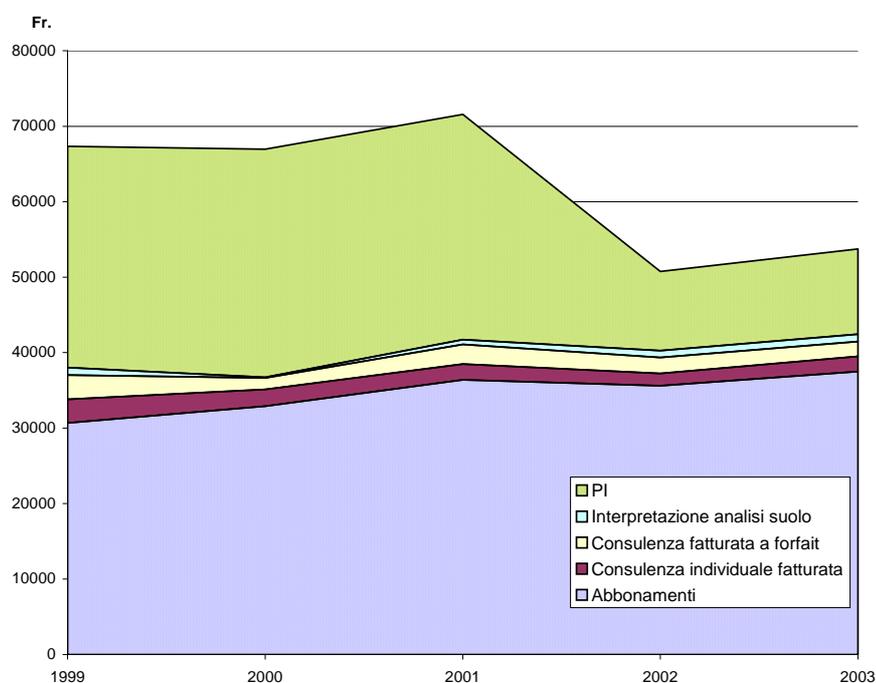
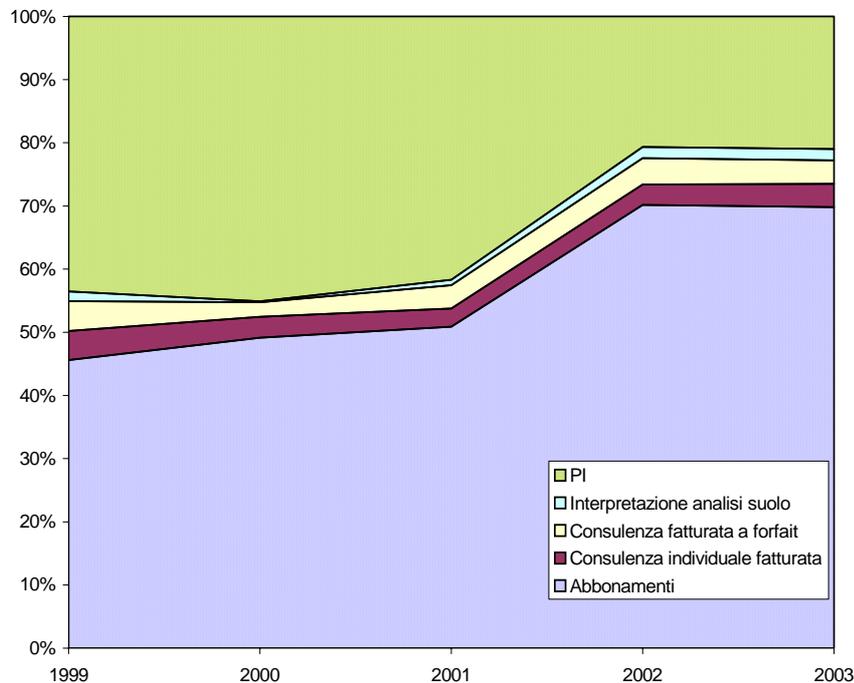


Tavola 6: Entrate percentuali prestazioni della consulenza agricola

( periodo 1999 – 2003)



Con il passaggio della responsabilità dall'Ufficio federale di veterinaria a quello dell'agricoltura i servizi cantonali della consulenza agricola sono stati incaricati di coordinare la consulenza sul traffico animali. Questo nuovo compito è stata assunto dal consulente per la produzione animale.

Si è pure partecipato allo sviluppo di un progetto privato inerente l'utilizzazione alternativa della lana come isolante termico e acustico.

Dal 2003 l'Ufficio della consulenza agricola ha organizzato un corso d'introduzione sulla agricoltura biologica.

Su incarico dell'Ufficio della protezione della natura è stato allestito un rapporto sullo sfruttamento dell'alpe Fieud in relazione alla torbiera di Pian Secco.

E' pure stato eseguito il censimento dei frutteti intensivi e delle piccole bacche. E' proseguita la pubblicazione del bollettino mensile "Informazione orticola" come pure quella del settore fitosanitario. Sono stati effettuati 26 controlli tecnici delle irroratrici per la campicoltura e 15 controlli tecnici turbodiffusori per la viticoltura.

Sono pure stati effettuati 11 sopralluoghi per la compilazione di piani di gestione alpestri e redatti 6 rapporti all'attenzione della Berghilfe e del Patrinato Coop.

Per quanto riguarda il Servizio agricolo volontario (Landdienst) sono stati collocati 87 giovani oltre Gottardo e 44 in Ticino. I casi trattati sono stati oltre 150.

Per poter trasmettere insegnamenti, consigli e informazioni corretti e aggiornamenti ai tempi, alle nuove disposizioni legislative e alle tecniche gestionali e pro-

duttive, il personale della Sezione ha l'opportunità di formarsi tramite il SRVA, LBL e altre istituzioni. In particolare è stato organizzato per i collaboratori della Sezione un corso di 2 giorni sull'agricoltura biologica. Su richiesta dell'Unione Contadini Svizzeri sono stati inviati periodicamente i dati relativi all'evoluzione della produzione vegetale ticinese.

#### **4. Crediti agricoli d'investimento**

La necessità di adeguare le strutture aziendali alle norme della protezione delle acque e del bestiame si è fatta sentire. Il numero dei crediti è aumentato (+15). Sono stati pure concessi singoli importi contenuti poiché le ristrutturazioni non sempre comportano spese elevate. Nuovamente si è rinunciato alla richiesta del credito d'investimento supplementare messo a disposizione dalla Confederazione.

<b>Credito agricolo d'investimento</b>		<b>Persone fisiche</b>	<b>Persone giuridiche</b>
domande esaminate		27	10
decise favorevolmente		27	10
Respinte		0	0
<b><u>Credito concesso:</u></b>	fr.	3'598'000.-	2'077'000.-
di cui:			
- zona di montagna	fr.	2'352'000.-	2'005'000.-
- zona del piano	fr.	1'246'000.-	72'000.-
Destinazione:			
- costruzione stalle e abitazioni	fr.	3'298'000.-	72'000.-
- aiuto iniziale	fr.	300'000.-	
- migliorie alpestri	fr.		717'000.-
- raggruppamento terreni	fr.		1'288'000.-
<b>Totale credito concesso:</b>			<b>5'675'000</b>

Il bilancio non può essere presentato a causa della recente sostituzione dell'applicativo informatico utilizzato per la gestione del credito agricolo d'investimento presso la Banca dello Stato.

#### **5. Aiuto per la conduzione aziendale**

Nel contesto dell'aiuto per la conduzione aziendale sono stati concessi 6 prestiti per un ammontare di 724'000.- franchi.

A causa della siccità nel 2003 vi è stata la possibilità di richiedere un aiuto per la conduzione aziendale agevolato. Le richieste sono tuttora pendenti poiché l'effettivo bisogno di liquidità delle aziende agricole necessita di una verifica a seguito del contributo a fondo perso per l'acquisto di foraggio deciso dal Consiglio di Stato.

Per il bilancio dell'aiuto per la conduzione aziendale rimandiamo alle osservazioni espresse nel capitolo precedente inerenti al bilancio sul credito agricolo d'investimento.

## **6. Promozione dello smercio**

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha continuato il programma di promozione dell'agricoltura e del settore agroalimentare nato e attivato nell'ambito della piattaforma del Tavolo Verde.

La Divisione dell'economia e la Sezione dell'agricoltura sono stati presenti dall'8 al 12 febbraio alla Fiera Iariana RistorExpo di Erba (Italia), per promuovere i prodotti agroalimentari con degli stand dedicati ai "Sapori e Saperi" del cantone Ticino. Tre gli obiettivi di questa iniziativa frutto di una collaborazione con GastroTicino e le associazioni agricole: 1° far conoscere oltre confine i prodotti agroalimentari ticinesi presentandoli a un pubblico di intermediari qualificati, quello della ristorazione italiana, per facilitare nuove opportunità distributive per i prodotti ticinesi; 2° promuovere l'immagine dell'agricoltura ticinese e del suo legame con il territorio utilizzando i prodotti agroalimentari come vettore di comunicazione; 3° contribuire ad attivare flussi di turisti interessati ai temi della gastronomia e dell'agriturismo in coerenza e sinergia con i programmi e le strategie di TicinoTurismo e le iniziative specifiche in questo settore attuate da GastroTicino.

Dopo il successo della prima edizione si è rinnovato l'appuntamento con "Sapori e Saperi", rassegna agroalimentare del Ticino che si è tenuta al Mercato coperto di Mendrisio dal 20 al 22 settembre. Questa manifestazione cantonale delle specialità agroalimentari del nostro territorio, promossa dal Dipartimento delle finanze e dell'economia con la collaborazione delle principali associazioni agricole, di GastroTicino, Ticino Turismo, del Municipio di Mendrisio e del Corriere del Ticino, è nata con l'intento di promuovere e divulgare la ricchezza dei prodotti tipici del nostro paese, insieme con la sua storia e le innumerevoli risorse del territorio.

La Sezione ha collaborato e contribuito alla realizzazione del libro "Il Cantone Ticino e la sua terra" di Claudio Riolo e Luca M. Venturi edito da Alexa Edizioni. Il volume si propone di far conoscere alcune specialità agroalimentari del Cantone sia agli esperti sia all'ampio pubblico dei consumatori. Le specialità che si possono scoprire sfogliando questa pubblicazione possono essere distinte in locali, tradizionali, tipiche e innovative in base alle caratteristiche e al tipo di legame che le unisce al territorio. Alle buone specialità agricole, si affiancano le attività di salvaguardia e promozione agricole della Sezione dell'agricoltura e della Scuola agricola di Mezzana.

Tre le organizzazioni dei produttori e di categoria (Federazione ticinese produttori di latte, Associazione caricatori per la vendita dei prodotti ortofrutticoli e Ticinowine) che hanno beneficiato del contributo finanziario cantonale per il sostegno delle misure di promozione previsto dalla legge sull'agricoltura. In base alla documentazione presentata dalle tre organizzazioni le spese sostenute ammontavano a franchi 1'018'013.-- di cui computabili franchi 929'552.--. Il contributo complessivo versato ammonta a franchi 357'169.-- ossia al 38% delle spese computabili riconosciute.

All'Unione dei contadini ticinesi (UCT) è stato accordato un contributo di franchi 280'000.-- per l'organizzazione dei mercati del bestiame da macello. La commissione mercati bestiame da macello dell'UCT ha organizzato 10 mercati per i bovini

e 17 per gli ovini. In totale ai mercati sono stati presentati 515 capi bovini e 5694 capi ovini. Di questi che hanno beneficiato di un contributo sono stati 395 bovini e 4454 ovini. A un mercato di alleggerimento sono stati presentati 89 arieti, tutti sussidiati. I capretti presentati e sussidiati nell'ambito di un'azione di ripresa sono stati 15.

L'Associazione Blenio Bellissima ha organizzato dal 28 maggio al 3 giugno il salone del terroir "Profumi e sapori" presso la Cima-Norma di Dangio-Torre. Considerato che la manifestazione ha contribuito alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli del cantone e che sono stati messi a disposizione gratuitamente spazi espositivi alla Sezione dell'agricoltura per presentare le proprie attività a favore del ceto rurale all'associazione è stato versato un contributo di franchi 8'000.- a copertura delle perdite di esercizio.

## **7. Provvedimenti complementari**

### 7.1 Avvicendamento generazionale

Grazie alla normativa che vuole facilitare l'avvicendamento generazionale, 8 aziende riconosciute come unità di produzione unica gestite da genitore e figlio hanno beneficiato di un contributo annuo. L'importo complessivo versato ammonta a 145'837.-- franchi.

### 7.2 Contributi di declività

Conformemente al Decreto esecutivo sui contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo, sono stati versati a 561 aziende agricole (21 unità in meno rispetto al 2002) fr. 557'489.00 (2002: fr. 554'654.00) di contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo in condizione difficile (contributi cantonali di declività) in base all'art. 20 della Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 e all'art. 35 del Regolamento cantonale sull'agricoltura del 23 dicembre 2003. E' previsto che per le superfici declive, in aggiunta alle prestazioni federali, vengano versati i seguenti contributi cantonali di superficie per ettaro e per anno: terreni con una declività tra il 18 e il 35 % fr. 100.- all'ettaro e anno, terreni con una declività tra superiore al 35 % fr. 250.- all'ettaro e anno. Hanno beneficiato del contributo 610 aziende (2002: 582) per la gestione di 3'165 (2002: 3'152) ettari di superficie, di cui 1'558 (2002: 1'556) con pendenza tra il 18 ed il 35 % ed i rimanenti 1'607 (2002: 1'594) con declività superiore al 35 %.

Per il 2003 si è registrato un leggero aumento di 13 (2002: -6) ettari di superfici declive.

Dalla tavola 7 si evince come i contributi cantonali siano stati ripartiti tra le varie zone di produzione. Il 5,2% delle aziende agricole beneficiarie di suddetto contributo si trovano in zona di pianura e collinare mentre le altre in zona di montagna.

Tavola 7: Ripartizione dei contributi cantonali di declività 2003 secondo la zona di produzione

Zona di produzione	Aziende (n.)		Contributo (fr.)		Contributo per azienda medio (fr.)	
	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Zona Campicola	10	8	1'759.--	1'742.--	176.--	218.--
Zona Intermedia	3	2	400.--	400.--	133.--	200.--
Zona collinare	19	12	5'379.--	4'611.--	283.--	384.--
Zona montagna I	69	61	24'755.--	22'454.--	359.--	368.--
Zona montagna II	133	123	68'846.--	70'329.--	518.--	572.--
Zona montagna III	312	310	361'820.--	359'952.--	1160.--	1161.--
Zona montagna IV	64	66	94'530.--	95'166.--	1477.--	1442.--
<b>Totale</b>	<b>610</b>	<b>582</b>	<b>557'489.--</b>	<b>554'654.--</b>	<b>914.--</b>	<b>953.--</b>

### 7.3 Conversione all'agricoltura biologica

Per promuovere la conversione delle aziende agricole all'agricoltura biologica è stata assunta una collaboratrice quale consulente tecnico. Si è pure ritenuto necessario formare i funzionari della Sezione, che hanno avuto la possibilità di partecipare a un corso specifico della durata di due giorni. E' stato organizzato un corso d'introduzione all'agricoltura biologica al quale hanno partecipato 10 agricoltori ticinesi e 8 della Mesolcina. A 2 aziende che hanno intrapreso la conversione dell'azienda all'agricoltura biologica sono stati versati contributi per un totale di 29'400.-- franchi.

### 7.4 Contingentamento di produzione del latte

Conformemente alla legge e al regolamento sull'agricoltura a partire dal 2003 le vendite e gli affitti di contingentamenti di produzione di latte devono essere notificati da parte dei titolari alla Sezione dell'agricoltura entro 15 giorni prima della conclusione del contratto. La Sezione pubblica la lista dei contingentamenti in vendita e in affitto sul Foglio Ufficiale del cantone.

Nel corso dell'anno 5 aziende hanno fatto richiesta di pubblicazione per un quantitativo totale di 410'000 kg. di latte.

### 7.5 Fecondazione artificiale

Dal 2003 a copertura dei costi dell'inseminazione artificiale dei bovini il Cantone versa alle aziende agricole posseditrici di bovini un contributo per capo pari al 35% del costo. La Sezione ha esaminato le richieste e versato a 209 aziende un contributo complessivo di 139'266.05 franchi.

## 8. Pagamenti diretti

Nell'ambito della verifica circa una corretta concessione dei pagamenti diretti 2002, tramite confronto dei dati informatici con l'Ufficio federale dell'agricoltura, sono state rilevate le seguenti differenze:

Contributo	Casi	Motivo differenza
estivazione	3	assenza di informazioni nel sistema federale

	22	determinazione del carico massimo ancora in sospeso al momento della concessione dei contributi (applicazione della norma transitoria art. 21 cpv. 3 OCEst)
premi di coltivazione	3	problema di scambio dati
pagamenti diretti	14	problema di scambio dati legato all'elevato numero di fondi delle aziende interessate
	10	assenza di informazioni nel sistema federale
	3	errori di registrazione/trasmissione dei dati
	13	effettive differenze dovute a errore di routine compensate nell'anno seguente
Totale	68	

Le differenze nella struttura delle banche dati sono fonti di varie divergenze che rendono le verifiche laboriose. Il problema purtroppo non può essere risolto se non con costi sproporzionati. Ciò malgrado, le verifiche hanno permesso di portare alle necessarie operazioni correttive in 16 casi.

Nello scambio dei dati con le autorità federali preoccupano le continue modifiche legislative che incidono sulla struttura e costi informatici, nonché i cambiamenti di politica nell'ambito della gestione degli stessi, tramite la quale si vorrebbero risolvere tutti i problemi in favore di utilizzatori terzi, ma a scapito delle autorità chiamate a mettere in pratica il tutto.

In base alle ordinanze federali in materia agricola e al regolamento cantonale concernente i pagamenti diretti in agricoltura che delega l'assegnazione degli stessi alla Sezione dell'agricoltura, nel 2003 sono stati attribuiti a 909 aziende agricole (2002: 926 aziende) fr. 32'440'927.00 (2002: fr. 32'714'000.00) di pagamenti diretti generali, a 267 aziende d'estivazione (aumento di 6 unità rispetto al 2002) fr. 2'976'871.00 (2002: fr. 2'771'677.00) di contributi d'estivazione e a 50 aziende agricole (aumento di 14 aziende rispetto al 2002 ) fr. 365'820.00 (2002: fr. 269'415.00) di contributi di coltivazione nella campicoltura.

Tralasciando i pagamenti diretti oggetto di ricorsi ancora pendenti, in totale sono stati erogati fr. 36'437'590.00 (2002: fr. 36'557'241.00), con una leggera diminuzione dell'importo totale rispetto al 2002 pari a 0.33 per cento.

#### 8.1 Adattamento dell'applicazione informatica

L'applicazione in Access 7.0 è adeguata alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e sviluppata (sviluppo correttivo ed evolutivo) in base alle mutate esigenze, in modo da gestire con più efficacia il lavoro amministrativo, di controllo, di trasmissione di dati e di valutazione.

Importante è pure la documentazione dei lavori svolti e l'aggiornamento del manuale d'utenza.

In tutto sono state impiegate 129.4 giornate lavorative per l'applicativo sussidi agricoli (mezza unità lavorativa).

## 8.2 Esecuzione e controllo

Giusta l'articolo 66 dell'Ordinanza 7 dicembre 1998 concernente i pagamenti diretti (OPD) i Cantoni verificano che le esigenze ecologiche siano rispettate (PER). Il nostro Cantone ricorre a varie organizzazioni per effettuare i controlli aziendali di:

- tutte le aziende che richiedono per la prima volta contributi,
- tutte le aziende nelle quali sono state riscontrate irregolarità nell'anno precedente e
- almeno il 30 % delle aziende restanti.

Per campionatura viene esaminata l'attività di controllo esercitata dalle organizzazioni. Nel 2003 questi controlli sono stati effettuati con la supervisione da parte di funzionari federali, i quali hanno apprezzato la corretta esecuzione.

Complessivamente sono state destinate 164 giornate di lavoro ai controlli (2002: 112 giornate) per i pagamenti diretti e i contributi d'estivazione.

Come negli anni precedenti alle Cancellerie comunali sono stati trasmessi gli elenchi delle particelle per la verifica sulla correttezza dei dati. Gli elenchi sono stati aggiornati secondo le comunicazioni delle Cancellerie.

Nell'ambito dei controlli una priorità era data dall'articolo 21 capoverso 1 dell'Ordinanza concernente i contributi d'estivazione (OCEst) del 29 marzo 2000. Giusta l'articolo summenzionato, l'uso dei pascoli e la classificazione delle superfici su cui non possono pascolare gli animali deve essere controllato nelle aziende che detengono più di 100 ovini entro il 30 settembre 2003. In 15 giornate e mezzo sono stati completati i controlli d'aziende con più di 100 ovini (37 alpeggi). Inoltre, conformemente all'art. 15 OCEst sono state visitate sette nuove aziende e 10 altre aziende. Per i controlli è stata iniziata una collaborazione con il Servizio d'ispezione e controllo lattiero. In totale si sono controllate 56 aziende d'estivazione

Tavola 8: Controlli per i pagamenti diretti

Tipo di controllo	2003 Giorni	2'002 Giorni	2'001 Giorni	2000 Giorni	Differenza 02-03 in %
Superficie agricola utile (SAU)	5.5	9	13	15	-39
Sverno UBG - URA - SSRA	10	11	49	43	-9
Contributi di declività	0	0	8	8	0
Contributi di declività per vigneti	0	0	4	4	0
Contributi d'estivazione	26.5	6	21	10	342
Compensazione ecologica	1	1	6	6	0
Premi di coltivazione	1	0	2	2	-
Selve castanili	0	0	1	0	0
Qualità biologica e interconnessione ecologica	86	14	0	0	514
<b>Tutti i controlli</b>	<b>130</b>	<b>41</b>	<b>112</b>	<b>88</b>	<b>217</b>

Le maggiori inosservanze concernevano in ordine decrescente l'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA), i dati base, la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) e l'uscita regolare all'aperto (URA). Le rispettive riduzioni amministrative e sanzioni ammontano a fr. 480'256.30 (2002: 164'466.-, 2001: fr. 236'746.60; 2000: fr. 67'567.-) rispettivamente allo 1.46 per cento (2002: 0.49%, 2001: 0.72%) dei pagamenti diretti erogati (tavola 9).

Tavola 9: Ricapitolazione delle infrazioni

<b>Categoria</b>	<b>Motivi principali</b>	<b>Infrazioni (n)</b>	<b>Sanzioni (fr.)</b>
Dati base	notifica tardiva	16	10'974.20
	– indicazioni inveritiere sulle superficie	4	1'711.50
	– gestori non aventi diritto ai contributi	12	0.00
PER	– indice minimo di copertura invernale	3	7'828.10
	– superficie minima di compensazione ecologica non raggiunta	3	4'546.00
OPAn	– infrazione unica in ambito LPAn; sanzione semplice	130	117'133.00
	– infrazione recidiva in ambito LPAn; sanzione doppia	16	39'356.00
	– infrazione recidiva in ambito LPAn; esclusione PD		280592.80
SSRA	– mancata attestazione	58	17'189.70
	– area di foraggiamento inadeguata	8	661.50
URA	– requisiti generali non adempiuti	3	263.50
<b>Totale</b>		<b>253</b>	<b>480'256.30</b>

### 8.3 Evoluzione dei pagamenti diretti

Rispetto al precedente anno nel 2003, i pagamenti diretti, i premi di coltivazione nella campicoltura, i contributi sulla qualità ecologica e i contributi cantonali di declività versati ai gestori delle aziende agricole e d'estivazione sono globalmente leggermente diminuiti del 0,33%. Le aziende aventi diritto ai pagamenti diretti sono diminuite di 23 unità. 11 aziende non hanno raggiunto il minimo di 0,3 USM previsto dall'OPD. I premi di coltivazione sono stati versati a favore di 50 aziende (2002: 18). Le aziende d'estivazione sono aumentate di 7 unità. Si tratta essenzialmente d'alpeggi caricati con bestiame minuto.

Tavola 10: Evoluzione dei pagamenti diretti all'agricoltura (periodo 1992-2003)

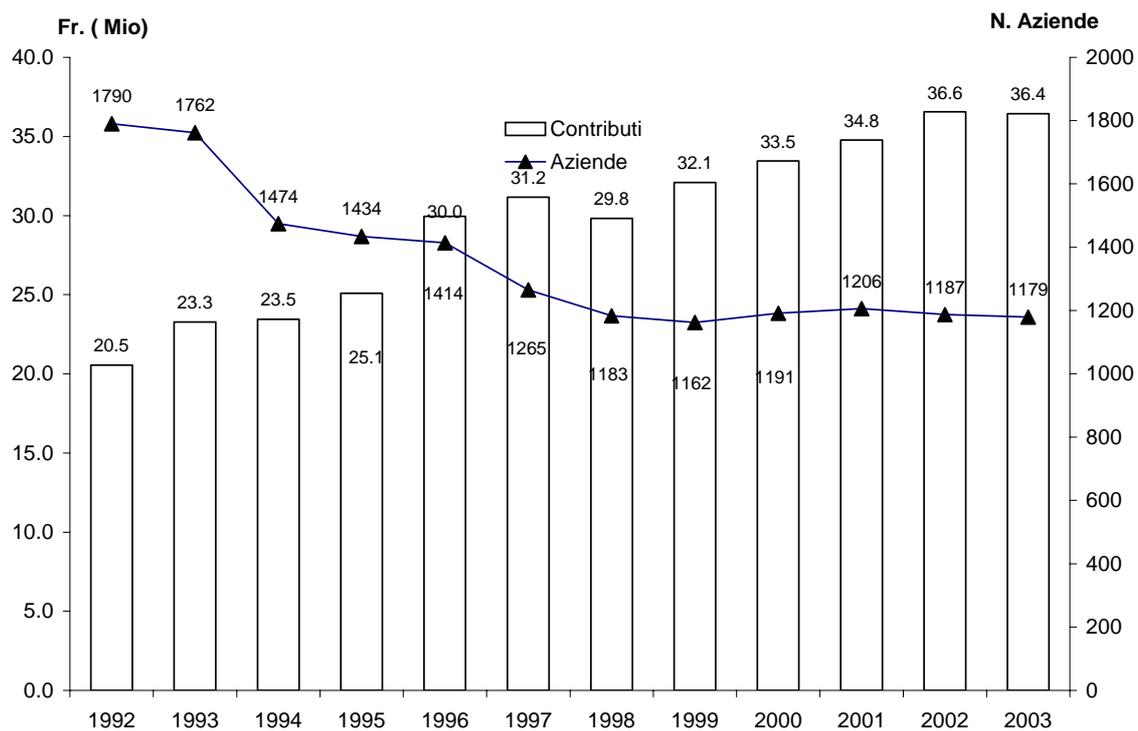
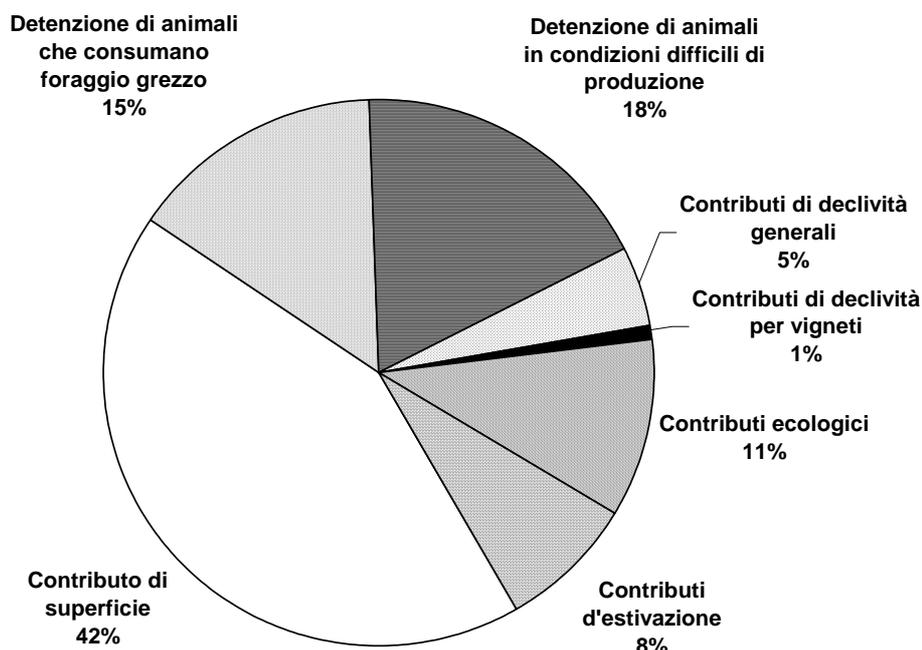


Tavola 11: Pagamenti diretti, premi di coltivazione nella campicoltura e contributi sulla qualità ecologica in assoluto e per azienda beneficiaria in franchi nel 2003

	Importo (fr.)	Aziende (n)	Contributo medio (fr.)
<b>Pagamenti diretti generali</b>	<b>29'127'293.65</b>		
Contributo di superficie	15'514'857.20	902	17'200.51
Detenzione di animali che consumano foraggio grezzo	5'400'669.35	698	7'737.35
Detenzione di animali in condizioni difficili di produzione	6'533'045.90	673	9'707.35
Contributi di declività generali	1'375'061.20	561	2'451.09
Contributi di declività per vigneti	303'660.00	180	1'687.00
<b>Pagamenti diretti ecologici</b>	<b>3'823'797.00</b>		
Contributi ecologici			
Compensazione ecologica	1'188'643.40	825	1'440.78
Produzione estensiva di cereali e colza	117'712.00	67	1'756.90
Agricoltura biologica	379'427.80	100	3'794.28
Sistemi di stabulazione partic. rispettosi degli animali	310'934.45	206	1'509.39
Uscita regolare all'aperto	1'827'079.35	677	2'698.79
<b>Riduzioni</b>			
Sanzioni (art. 70 OPD)	199'663.50	150	1'331.09
Superamento limite di reddito	254'666.30	41	6'211.37
Superamento limite di sostanza	10'031.00	1	10'031.00
Superamento effettivo animali	0.00		
Superamento limite unità standard di manodopera	0.00		
<b>Versamenti</b>			
Versamenti suppletivi anni precedenti	13'276.70	9	1'475.19
<b>Computo</b>			
Rimborso anni precedenti	50'065.00	31	1'615.00
Compensazione tassa superamento contingente lattiero	9'054.00	8	1'131.75
Misure amministrative	0.00		
Differenze arrotondamento	39.55		
<b>Totale pagamenti diretti versati</b>	<b>32'440'927.00</b>	<b>909</b>	<b>35'688.59</b>
<b>Contributi d'estivazione</b>			
Contributi secondo il carico usuale	2'938'906.00	255	11'525.12
Acconti	37'349.00	12	3'112.42
Riduzioni (art. 16 OCEst)	177.20	1	177.20
Versamenti suppletivi anni precedenti	793.00	2	396.50
Restituzioni anni precedenti	0.00		
Differenze arrotondamento	-0.20		
<b>Totale contributi estivazione versati</b>	<b>2'976'871.00</b>	<b>267</b>	<b>11'149.33</b>
<b>Contributi qualità ecologica</b>	<b>193'665.00</b>		
Qualità biologica	173'735.00	185	939.11
Interconnessione	14'740.00	18	818.89
Qualità biologica + interconnessione	5'190.00	4	1'297.50
Riduzioni giusta l'art. 14 OQE	0.00		
Restituzione per gli anni precedenti	97'182.00	126	771.29
Riduzioni amministrative	0.00		
Pagamenti suppletivi anni precedenti	0.00		
<b>Totale contributi qualità ecologica versati</b>	<b>96'483.00</b>	<b>203</b>	<b>475.29</b>
<b>di cui quota cantonale</b>	<b>19'296.60</b>	<b>203</b>	<b>95.06</b>
<b>Contributi di coltivazione nella campicoltura</b>	<b>365'820.00</b>	<b>50</b>	<b>7'316.40</b>
<b>Contributi cantonali declività</b>	<b>557'489.00</b>	<b>610</b>	<b>913.92</b>
<b>Importo complessivo erogato</b>	<b>36'437'590.00</b>	<b>1179</b>	

Tavola 12: Ripartizione dei pagamenti diretti 2003 per tipo di contributo.



Rispetto al 2002 la ripartizione dei pagamenti diretti non ha subito grossi mutamenti.

#### 8.4 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende

Nel 2003, 910 aziende agricole hanno percepito fr. 32'806'747.00 (2002: fr. 32'983'415.-) di pagamenti diretti federali (909 az.) e di contributi di coltivazione (50 az.). In media esse hanno pertanto ricevuto fr. 36'051.- (2002: fr. 35'581.-). Rispetto al 2002 vi è pertanto un leggero aumento del contributo medio percepito (+ 1.32%).

Nel 2003 le aziende d'estivazione sono aumentate del 2.69 % rispetto al 2002 e l'importo globale del 7.40 %. I complessivi fr. 2'976'871.- di contributi sono stati suddivisi tra le 267 aziende d'estivazione. In media ogni alpe ha quindi percepito fr. 11'149.-. L'aumento complessivo e per azienda è dovuto essenzialmente all'introduzione della differenziazione dell'aliquota per ovini in base al tipo di gestione del pascolo e alla deroga dell'applicazione di eventuali riduzioni di contributo a seguito della siccità.

#### 8.5 Contenzioso

Durante l'anno 102 aziende hanno presentato dei reclami contro le 1425 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione, suddivisi secondo le motivazioni riportate nella Tavola 13. Ciò che equivale a 7.72 reclami ogni 100 notifiche.

Tavola 13: Reclami contro le notifiche dei pagamenti diretti 2003

Genere del contributo	Numero notifiche 2003	Numero reclami 2003	% notifiche con reclamo 2003	% notifiche con reclamo 2002
Diversi (SAU, notif. Tardiva, ded. reddito, forma giuridica)	902	11	1.22	1.2
Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate	902	5	0.55	0.7
Detenzione animali che consumano foraggio grezzo	698	1	0.14	0.1
Detenzione animali in condizioni difficili di produzione	673	1	0.15	0.1
Contributi di declività generali e per vigneti	661	12	1.82	0.9
Contributi ecologici / SCE	825	13	1.58	0.3
SSRA /URA	677	2	0.30	0.1
OPAn	698	45	6.45	0.9
Contributi d'estivazione	255	16	6.27	2.3
Contributi di coltivazione nella campicoltura	50	1	2.00	0.1
Contributo qualità ecologica	203	1	0.49	0.2
Trattenuta UCT	902	0	0.00	0.2
Senza diritto al contributo	15	2	13.33	0.1
<b>Totale</b>	<b>1425</b>	<b>110</b>	<b>7.72</b>	<b>8.0</b>

I reclami inerenti ai contributi versati segnalavano leggere incongruenze tra la domanda del contributo e la notifica. Dei 110 reclami (2002: 117) ne sono stati accolti 102 (2002: 102) e uno parzialmente (2002: 7). Sette reclami sono stati respinti (2002: 8). Al momento un'azienda ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

### **9. Qualità ecologica**

In seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza federale 14 aprile 2001 sulla qualità ecologica (OQE) e del relativo regolamento cantonale 2 luglio 2002, susseguentemente integrato nel Regolamento cantonale sull'agricoltura, a 203 aziende agricole (7 unità in meno rispetto al 2002) sono stati attribuiti fr. 193'665.00 (2002: fr. 247'630.00).

Un gruppo di contadini si è fatto promotore per la realizzazione di un progetto d'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica sul Piano di Maga-

dino. Progetto che la Sezione ha approvato con decisione dell'8 ottobre Esso si estende su un comprensorio di 8 comuni e connette 19 aziende (di cui 18 aventi diritto ai pagamenti diretti). L'area degli oggetti compresi nel reticolo ammonta a 3'467 are di superficie di qualità ecologica e qualità biologica.

Grazie a questo progetto è stato possibile versare 19'930.-- franchi di contributi supplementari.

Tavola 14: Distribuzione dei contributi sulla qualità ecologica secondo il tipo di oggetto di compensazione ecologica

Tipo di compensazione ecologica	Qualità biologica			Interconnessione			Interconnessione e qualità bio.			Contributo totale (Fr.)
	Superficie (are)	N. aziende	Contributo (Fr.)	Sup. (are)	N. aziende	Contr. (Fr.)	Sup. (are)	N. aziende	Contr. (Fr.)	
Prati estensivi	12'457	100	62'285	1'767	15	8'835				71'120
Prati poco intensivi	20'375	104	101'875	150	3	750				102'625
Superficie da strame	1'852	14	9'260				462	3	4'620	13'880
Siepi e boschetti campestri e rivieraschi	63	1	315	184	4	920	57	1	570	1'805
Maggesi fioriti				74	1	370				370
Pascoli boschivi				773	3	3'865				3'865
<b>Totale</b>	<b>34'747</b>	<b>185</b>	<b>173'735</b>	<b>2'948</b>	<b>18</b>	<b>14'740</b>	<b>519</b>	<b>4</b>	<b>5'190</b>	<b>193'665</b>

Particolare impegno ha richiesto l'esame del diritto ai contributi per la qualità ecologica delle superfici. Fra il 1° giugno e il 15 luglio la Sezione ha proceduto al controllo sul posto delle 1844 particelle (2002:79) per le quali era stato richiesto il contributo. Il controllo consiste in un rilevamento botanico. La presenza di 6 specie indicatrici è la condizione per classificare la superficie di qualità biologica. In totale sono state necessarie ben 86 giornate lavorative per i sopralluoghi, effettuate nella misura del 63% da 6 collaboratori assunti temporaneamente. Per effettuare questi sopralluoghi si è ricorso a personale ausiliario come pure a collaboratori dell'Ufficio della consulenza agricola e dell'Istituto agrario cantonale.

## **10. Viticoltura**

Nell'ambito dell'esecuzione del diritto federale e cantonale sulla viticoltura e lo smercio dei prodotti vitivinicoli, la Sezione dell'agricoltura, quale autorità competente, durante l'anno ha autorizzato la ricostituzione di 7.2 ettari di vigneto su 26 particelle (2002: 3.5 ettari su 17 particelle; 2001: 1.7 ettari su 17 particelle; 2000: 3.6 ettari su 32 particelle; 1999: 4.4 ettari su 31 particelle) e ha permesso l'impianto di nuovi vigneti per 8.4 ettari su 47 particelle (2002: 9.9 ettari su 51 particelle; 2001: 7.7 ettari su 37 particelle; 2000: 34.6 ettari su 118 particelle; 1999: 19.4 ettari su 68 particelle). In totale sono quindi state autorizzate piantagioni di viti per una superficie di 15.6 ettari di vigneto su 74 particelle (2002: 14.3 ettari su 68 particelle; 2001: 9.4 ettari su 68 particelle; 2000: 38.3 ettari su 151 particelle; 1999: 24.7 ettari su 104 particelle).

Vi è da segnalare che, secondo la più recente giurisprudenza cantonale, a partire dal 2001 l'impianto o la ricostituzione di vigneto è soggetta anche alla procedura della domanda di costruzione in base alla Legge edilizia cantonale.

Per il 2003 le gradazioni minime e i limiti di produzione in viticoltura non sono stati cambiati, segnatamente:

Uve	Ia categoria	II categoria	III categoria
Merlot e Bondola	17,00 Brix	15,20 Brix	14,4 Brix
Altre uve rosse	18,00 Brix	15,20 Brix	14,4 Brix
Limiti	1,00 kg/m <sup>2</sup>	1,40 kg/m <sup>2</sup>	
Tolleranza in Ia	0,05 kg/m <sup>2</sup>		
Chasselas	14,80 Brix	14,40 Brix	13,6 Brix
Altre uve bianche	16,00 Brix	14,40 Brix	13,6 Brix
Limiti	1,20 kg/m <sup>2</sup>	1,40 kg/m <sup>2</sup>	
Tolleranza in Ia	0,05 kg/m <sup>2</sup>		

Il numero totale di certificati di produzione spediti è di 7'022 unità, di cui 345 per la Mesolcina e 6'677 per il Ticino.

Per l'emissione di questi certificati vengono aggiornati circa 6'539 moduli di cui 6'203 inerenti vigneti in Ticino e 336 in Mesolcina, per un totale di 3'867 viticoltori iscritti (3'631 con vigneti solo in Ticino, 18 con vigneti in Ticino e Mesolcina e 218 con vigneti solo in Mesolcina).

In tutto sono state tassate 15'311 partite di uva, di cui 14'892 di uve ticinesi e 419 di uve mesolcinesi; lavoro effettuato da un totale di 217 vinificatori (di cui 4 in Mesolcina e altri 7 fuori cantone).

In totale in Ticino e Mesolcina sono stati tassati ca. 55'021 q di uve Merlot, di cui circa 99.5% potenzialmente DOC. La gradazione media per le uve Merlot di Ia è risultata essere di 22.3 Brix (93.3° Oe).

Il prezzo previsto per le uve Merlot che raggiungono questa gradazione è di fr. 448.-/q e il valore totale della vendemmia può essere stimato in circa 26,8 milioni di fr. (Ticino + Mesolcina).

Anche se non di stretta competenza della Sezione, durante la vendemmia sono state eseguite delle verifiche sull'esatto funzionamento dei rifrattometri usati presso 15 vinificatori. Controlli che non hanno dato luogo a contestazioni.

Per lo studio sull'origine dei vini svizzeri, condotto dalla Haute école valaisanne in collaborazione con l'Ufficio federale della sanità pubblica, sono stati prelevati 8 campioni di 10 kg di uve Merlot, in altrettanti comuni viticoli dal Cantone e spediti a detta scuola tramite spedizioniere privato.

## 11. Protezione dei vegetali

Per il terzo anno consecutivo è proseguito il monitoraggio degli adulti della *Diabrotica virgifera*, con la posa di numerose trappole a feromoni e un controllo settimanale della presenza del fitofago. Le catture sono state abbastanza numerose, e la Diabrotica è stata trovata in maniera massiccia anche nelle trappole situate nella Valle di Blenio.

Vista la situazione la Sezione ha emanato una decisione che per il 2004 vieta la coltivazione del mais, sulle superfici già interessate dalla stessa coltura nel corso dell'annata 2003 (divieto di ristoppio) su tutto il Cantone Ticino. La rotazione è infatti l'unica misura veramente efficace per tenere sotto controllo il fitofago ed evitare che esso possa causare danni alle colture di mais. La decisione formale è stata inviata a 236 municipi e a 276 agricoltori.

Questa misura è valida anche per le seconde colture di mais e per le piccole parcelle di mais da polenta. Il prossimo anno dovranno quindi applicare queste misure anche gli agricoltori delle valli che quest'anno potevano ancora coltivare mais su mais.

Per il momento non sono ancora stati costatati danni alle colture di mais dovuti alle larve del fitofago a conferma che la rotazione è efficace.

Anche il fuoco batterico è apparso in modo importante nel Sottoceneri e sono stati inviati in laboratorio 296 campioni per analisi. I focolai della malattia sono stati 80 e hanno interessato 46 comuni di cui 35 per la prima volta, mentre le piante eliminate con il fuoco sono state 140. Fortunatamente si tratta di piante ornamentali ospiti mentre i frutteti commerciali sono, per il momento, risparmiati.

Sebbene le condizioni ideali per la proliferazione di *E. amylovora* non si siano prodotte, sorge spontaneo chiedersi come mai si sia verificata un'impennata dei casi positivi. Si sa che i batteri beneficiano di un microclima protetto nella zona sottocorticale, e forse l'umidità relativa dell'aria è stata sufficiente a garantirne la moltiplicazione. Il sistema di previsione con il metodo MaryBlyt (centraline a Biasca e Mezzana) ha comunque confermato che il periodo di pericolo d'infezione per meli e peri, si è situato nel mese di maggio.

Oltre ai vari articoli apparsi su riviste specializzate e comunicati in occasione di programmi radiofonici, sono state inviate 477 lettere d'informazione a ditte di manutenzione e costruzione giardini, vivaisti, architetti paesaggisti e comuni.

I controlli del vettore della Flavescenza dorata denominato *Scaphoideus titanus* sono proseguiti anche nel 2003 nei 5 vivai viticoli con l'ausilio di trappole cromotropiche gialle nel periodo da giugno a settembre con controlli settimanali.

In totale sono stati catturati 16 adulti nel vivaio di Mezzana, 78 adulti a Brusata di Novazzano, 5 adulti a Breganzona, 2 nel vivaio di Ascona e 5 in quello di Gudo, per un totale di 106 adulti; una popolazione totale più alta di quella riscontrata l'anno precedente. Questo aumento è stato influenzato esclusivamente dalle catture riscontrate nel mese di luglio nelle trappole di Brusata di Novazzano. Da specificare che questo vivaio si trova sotto tunnel di plastica.

Rispetto allo scorso anno si è constatato un anticipo nelle catture della cicalina. Questo è senz'altro dovuto alle condizioni climatiche particolari dell'annata.

Sono stati effettuati 2 trattamenti insetticidi nel vivaio di Mezzana, 3 nel vivaio di Brusata di Novazzano, 1 nel vivaio di Breganzona utilizzando dei piretroidi e 2 trattamenti nei vivai di Ascona e di Gudo. Inoltre sono stati effettuati 2 trattamenti nella parcella di premoltiplicazione al demanio di Gudo .

Sono proseguiti i controlli in diversi vigneti, in modo particolare di Chardonnay ma anche alcuni di Doral, e di Merlot, ubicati in varie zone del cantone, per verificare la presenza della Flavescenza dorata (FD).

Anche quest'anno, su mandato di Vitiplant, il nostro Servizio ha controllato i vivai, la parcella di premoltiplicazione di Gudo per la certificazione ed i vigneti dove vengono prelevate le marze per l'innesto per l'ottenimento del passaporto delle piante.

Sono stati inviati a Changins per l'analisi, 18 campioni di Chardonnay tutti negativi FD ma positivi a un'altra malattia denominata legno nero o bois noir (BN); 4 campioni di Merlot tutti negativi FD ma 3 positivi BN e 2 campioni di Doral negativi FD ma positivi BN.

Per un totale di 24 campioni con sintomi inviati, tutti negativi FD ma ben 23 colpiti da BN.

Le colture di mais sono state colpite in modo massiccio dagli attacchi dovuti alle larve di piralide in tutte le regioni del cantone. Le larve della generazione svernante hanno provocato danni alle foglie e in modo particolare all'infiorescenza maschile. Mentre quelle della generazione estiva hanno colpito gli stocchi provocando l'indebolimento della pianta e aggravando i danni provocati dal lungo periodo di siccità. Le pannocchie presentavano vaste aree con grani rosicchiati. Il tempo secco ha inibito l'insorgere di muffe.

Danni dovuti alla piralide si sono manifestati anche in orticoltura in modo particolare su finocchio nella regione di Cadenazzo con un attacco al 30% delle piante.

*Phoma mcdonaldii*, malattia molto grave che ha colpito i campi di girasole, si è manifestata molto precocemente, già allo stadio fenologico di 6 foglie e ha provocato vaste depressioni nei campi di girasole con sviluppo stentato e scarsissima produzione. *P. mxdonaldii* si è sviluppata in modo particolare sul Piano di Magadino mentre era praticamente assente nel Mendrisiotto.

La malattia si è manifestata su tutto l'arco della stagione, colpendo progressivamente le nuove foglie e le calatidi.

La *Spodoptera exigua* è una farfalla di origine africana che negli scorsi anni è stata catturata solo sporadicamente e in numero insignificante. Quest'anno vi è stata un' esplosione della popolazione di questo fitofago le cui larve hanno creato problemi, in modo particolare alle colture orticole. Grazie all'ausilio delle trappole luminose, impiegate per il rilevamento delle popolazioni di lepidotteri, si è potuto avvisare gli agricoltori con tempestività.

Anche quest'anno segnaliamo l'arrivo di nuovi parassiti nel nostro cantone. Il primo è originario dell'Africa australe e colpisce alcune piante del settore della floricoltura: si tratta di *Cacyreus marshalli* lepidottero della famiglia dei *Lycaenidae*. L'altro è la Tingide americana della quercia, *Corythucha arcuata*, trovata su alcune piante di quercia.

L'infestazione della *Cameraria ohridella* su ippocastano è stata abbastanza importante in molte zone del Cantone. Il fitofago si è stabilito anche in posti dove fino allo scorso anno non era presente. Si è avuta ancora la conferma che le piante maggiormente colpite dal fitofago sono quelle in cui le foglie con le crisalidi della *Cameraria* sono state lasciate alla base del tronco e non sono state eliminate durante l'inverno.

## **12 Obbligo di tollerare la gestione di terreni incolti**

Nell'interesse della conservazione dell'agricoltura e se lo stato d'abbandono del terreno pregiudica particolarmente l'ambiente, il proprietario fondiario deve tollerare gratuitamente la gestione di terreni incolti.

Nell'impossibilità di giungere a un accordo su base privata con il proprietario 2 aziende agricole hanno ritenuto di dover far capo a questa possibilità prevista dalla legislazione agricola cantonale e federale. In ambedue i casi la Sezione ha autorizzato i due richiedenti a sfruttare quale pascolo i terreni incolti e quindi obbligato i proprietari a tollerare la loro gestione.

## **13. Condotte veterinarie e assicurazione del bestiame**

Con l'entrata in vigore della nuova legge sull'agricoltura l'applicazione delle disposizioni relative alle condotte veterinarie e all'assicurazione del bestiame sono state trasferite dall'Ufficio del veterinario del Dipartimento della sanità e della socialità alla Sezione dell'agricoltura del Dipartimento delle finanze e dell'economia.

### 13.1 Condotte veterinarie

Alle 9 Condotte veterinarie è stato versato un contributo complessivo di 400'000.-- franchi determinato in funzione di un contributo base di 20'000.-- franchi, del numero delle aziende, del numero delle unità di bestiame grosso (UBG) al beneficio dei pagamenti diretti, della distanza e della durata del tragitto dal domicilio del veterinario all'azienda.

### 13.2 Casse assicurazione bestiame

Le 20 Casse assicurazione del bestiame che soddisfano le esigenze legislative hanno ricevuto un contributo pari al 40% dei contributi versati dai possessori nell'anno precedente. L'importo totale versato è stato di 228'939.-- franchi.

## **14. Organizzazioni agricole**

Su richiesta dell'UCT la Sezione ha trattenuto dall'ammontare dei pagamenti diretti le quote volontarie versate dalle aziende agricole alla stessa organizzazione.

All'UCT è inoltre stato versato un contributo cantonale di franchi 50'000.-- in conformità della legge sull'agricoltura.

Agli enti e alle associazioni intercantionali o nazionali d'interesse generale per il settore agricolo alle quali è stata data adesione sono stati assegnati i contributi finanziari richiesti ai rispettivi membri. In totale sono stati versati contributi per un totale di franchi 63'908.--.

## 15. Pianificazione agricola

Complessivamente 5 unità lavorative dell'Ufficio pianificazione agricola hanno svolto 10'487 ore lavorative così ripartite:

24.39%	per le domande di costruzione
11.55%	per le domande di pianificazione
1.18%	per le domande relative ai vigneti
37.70%	per il diritto fondiario rurale
2.45%	per l'affitto agricolo
0.10%	per il catasto delle idoneità agricole e dei contributi di superficie
8.11%	per la gestione dell'Ufficio
1.97%	per la Sezione
13.69%	per diversi generali.

### 15.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo

E' stato aggiornato e corretto il catasto delle idoneità agricole del suolo.

E' proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale, in particolare sono stati esaminati 60 oggetti relativi alla pianificazione locale e 713 domande di costruzione.

In questi settori, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di pianificazione (Legge federale sulla pianificazione del territorio e nuova Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio del settembre 2000), l'attività della Sezione ha conosciuto un costante ed importante sviluppo.

Tabella 15: Incarti esaminati dal 1993 al 2003

	1993		1994		1995		1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		1993		2003	
	Ass.	%																								
Incarti esaminati	357	100	431	100	547	100	532	100	497	100	595	100	641	100	545	100	700	100	738	100	713	100	6296	100	6296	100
Costruzioni agricole	158	44	223	52	209	38	234	44	271	55	300	50	254	39	254	47	327	47	334	45	333	47	2897	46	2897	46
...di cui nuove	102		162		154		183		232		247		214		238		306		308		289		2435		2435	
Altre costruzioni	199	56	208	48	338	62	298	56	226	45	295	50	387	61	291	53	373	53	404	55	376	53	3395	54	3395	54
...di cui nuove	100		129		204		155		180		234		300		220		297		327		291		2437		2437	
Piano direttore																										
.SAC	61	17	80	18	84	15	67	12	82	16	76	13	134	21	122	22	154	22	145	20	138	19	1143	18	1143	18
.altri terreni agricoli	163	46	175	41	219	40	243	46	238	48	285	48	251	39	227	42	275	40	315	43	298	42	2689	43	2689	43
.non agricolo	133	37	176	41	244	45	222	42	177	36	234	39	256	40	196	36	271	38	278	37	277	39	2464	39	2464	39
Preavviso SA																										
.niente	242	68	315	73	401	73	351	66	263	53	314	53	361	56	309	57	493	70	528	72	483	68	4060	64	4060	64
.condizione	20	5	23	5	24	5	27	5	51	10	60	10	44	7	47	9	47	7	30	4	37	5	410	7	410	7
.opposizione	95	27	93	22	122	22	154	29	183	37	221	37	236	37	189	34	160	23	180	24	193	27	1826	29	1826	29

Tabella 16: Preavvisi relativi alla pianificazione territoriale

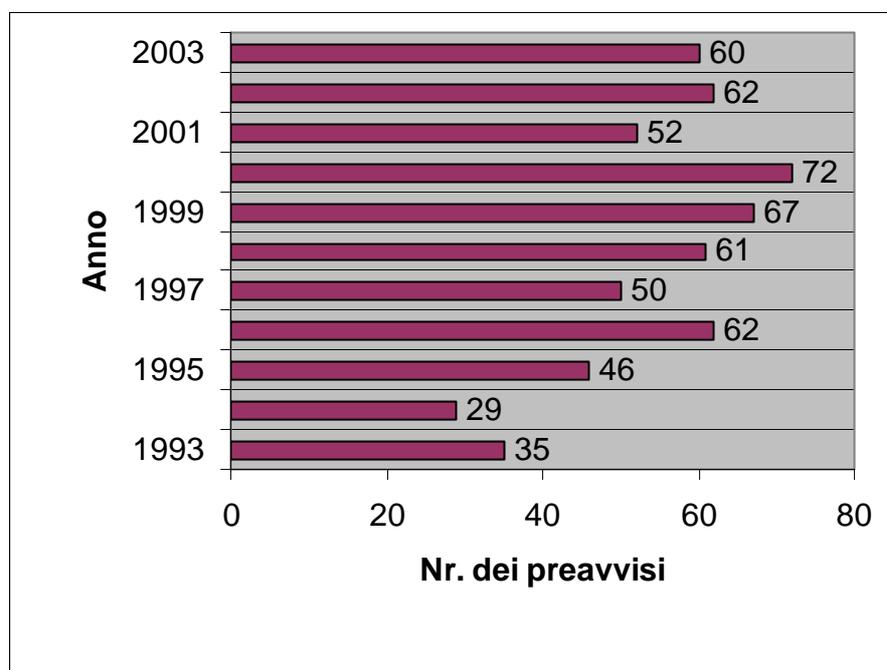
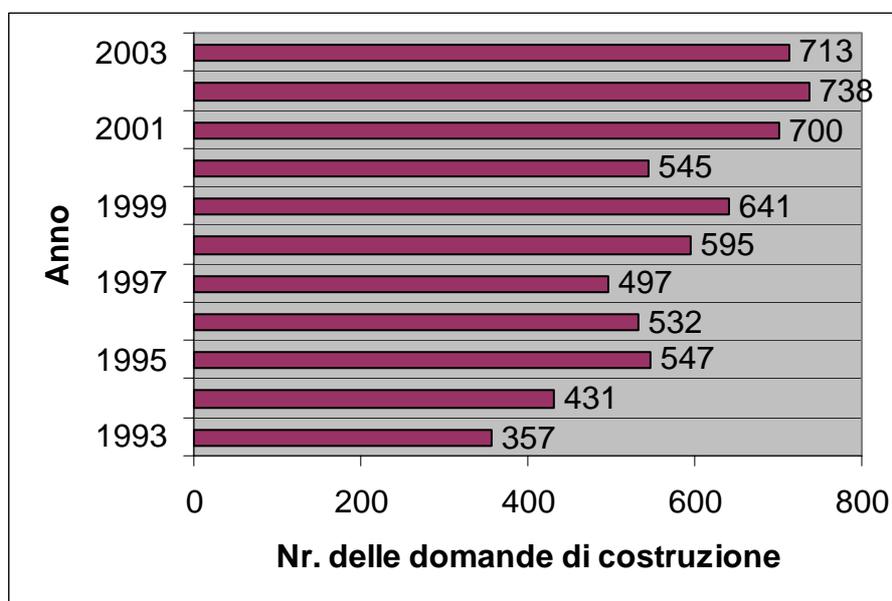


Tabella 17: Preavvisi relativi a domande di costruzione



Per quanto concerne le domande di costruzione, quest'anno, la Sezione ha suggerito al Dipartimento del territorio di opporsi al rilascio della licenza edilizia comunale per 193 volte (27%). In 92 casi (28%), su 333 domande di costruzione agricole esaminate, si è ritenuto che il progetto non fosse sufficientemente motivato da bisogni agricoli oggettivi (1998: 149 casi su 300 domande esaminate; 1999: 119 casi su 254 domande esaminate; 2000: 110 casi su 254 domande esaminate; 2001: 98 casi su 327 domande esaminate; 2002: 101 casi su 334 domande esaminate). In 101 casi (27%), su 376 domande di costruzione a carattere non agricole, si è invece ritenuto che il rilascio della licenza edilizia fosse in conflitto con l'interesse pubblico alla tutela del territorio agricolo (1998: 72 casi su 295 domande esaminate; 1999: 117 casi su 387 domande di costruzione esaminate; 2000: 79 casi su 291 domande di costruzione esaminate; 2001: 62 casi su 373 domande esaminate; 2002: 79 casi su 404 domande esaminate).

La Sezione ha partecipato a 20 esperimenti di conciliazione (articolo 9 della Legge edilizia cantonale) e a 6 sopralluoghi o udienze con il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato o il Tribunale cantonale amministrativo.

Trattative preliminari ed incontri bilaterali con gli istanti hanno permesso in vari casi di trovare soluzioni che rispettassero le condizioni poste dalla pianificazione e permettessero di accelerare l'avallo dei progetti presentati.

Fra i temi in discussione di maggior rilievo vi si annoverano le domande di costruzione per le cantine di vinificazione, l'equitazione, le recinzioni e le abitazioni fuori zona edificabile.

In base alla nuova disposizione della Legge edilizia cantonale sono pure state esaminate quest'anno le domande per l'impianto o la ricostituzione di vigneti.

Inoltre, è continuata la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali l'Alptransit, l'Habitat dei selvatici, l'agriturismo ed il gruppo cantonale delle discariche degli inerti.

A livello federale sono terminati i lavori di revisione della guida per la stima dei valori di reddito agricolo, coordinati dall'Unione svizzera dei contadini di Brugg, su mandato dell'Ufficio federale dell'agricoltura. Con l'inizio dell'anno 2004, in effetti, entra in vigore la nuova guida per i valori di reddito agricolo. Un collaboratore della Sezione è stato chiamato a partecipare ai lavori di revisione della Guida federale per la stima dei valori di reddito agricolo. In particolare, quale membro delle commissioni viticoltura, apicoltura e giardinaggio produttivo, è stato impegnato per 10 giornate lavorative.

## 15.2 Protezione qualitativa del suolo

Anche nel 2003 sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente nell'ambito del grande progetto ferroviario dell'Alptransit (tracciato AT in zona Pollegio, Brenno, Biasca, Camorino, Ceneri, i depositi di inerti della buzza di Biasca e di Sigirino, il nodo ferroviario di Camorino, il passaggio ecologico di Mezzovico).

A margine, quali misure mitigatorie per sopperire ai suoli agricoli sottratti per il tracciato ferroviario di Alptransit (computabili per una compensazione reale della Legge sulla conservazione del territorio agricolo-LTagr) sono stati proposti i primi interventi per delle bonifiche fondiari nella regione di Biasca.

Nell'ambito pianificatorio sono pure stati esaminati gli incarti concernenti alcuni collegamenti stradali (piano dei trasporti del Luganese - PTL), il tracciato del metanodotto del sopraceneri (Metanord), i nuovi tracciati delle linee elettriche principali (AET), il bacino di laminazione di Genestrerio ed il nuovo tracciato a cielo aperto del torrente Gurungun a Stabio.

Per l'applicazione della Ltagr, abbiamo collaborato con la Sezione della pianificazione urbanistica a determinare il valore di reddito agricolo di varie superfici, per le quali si proponevano un inserimento in zona edificabile.

Sono inoltre stati esaminati alcuni incarti di domande di dissodamento sottoposti alla legge sulle foreste.

## **16 Diritto fondiario rurale e affitto agricolo**

### 16.1 Diritto fondiario rurale

In totale sono stati sottoposti per esame 2044 incarti concernenti il diritto fondiario rurale, fra i quali 46 relativi a ricorsi (CdS e TRAM) ed 1 richiesta generale d'informazione.

Complessivamente sono state emanate 883 decisioni formali (38% in più rispetto il 2002) e scritte 1161 lettere (56% in più rispetto il 2002), suddivise nel modo seguente:

556 per frazionamenti di fondi

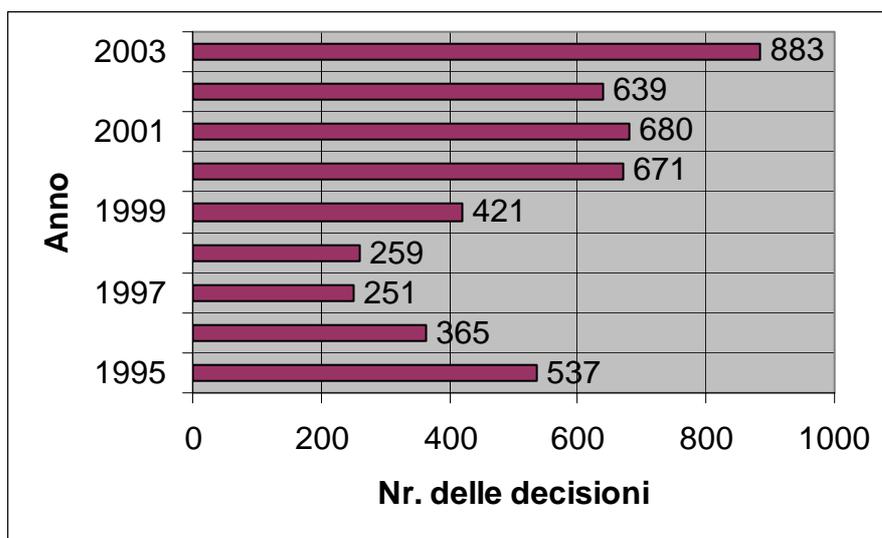
941 per acquisti (alienazione di fondi e aziende agricole)

320 per emissioni di cartelle ipotecarie (limite dell'aggravio)

164 per accertamento di non assoggettamento alla LDFR con relativa iscrizione di menzione a registro fondiario

63 per altri aspetti generali legati all'applicazione della LDFR (rettifica di confine, riordino particelle, osservazioni ai ricorsi del CdS o al TRAM, donazioni, permutate, realizzazione forzata o espropriazione, ecc..)

Tabella 18: Decisioni relativi alla LDFR



Per valutare e verificare gli incarti i funzionari preposti all'applicazione della LDFR hanno effettuato durante l'anno 372 ore di missione, cioè che corrisponde a circa il 9.4% del totale dell'impiego per l'applicazione del diritto fondiario rurale.

#### 16.2 Affitto agricolo

Dal 2002 al nostro ufficio è stato attribuito il compito di applicare la Legge federale sull'affitto agricolo.

Nel 2003, sono stati esaminati trattati 40 incarti e sono state emanate 20 decisioni formali, di cui 11 per canoni d'affitto di singole particelle o aziende agricole e 9 canoni d'affitto per alpi.

### 17. Demanio agricolo

Tavola 19: Destinazione della superficie dell'azienda

Mais da seme	20.40 ha
Frumento autunnale	7.02
Soia	9.85
Girasole	7.95
Arachidi	0.25
Prati naturale	1.01
Maggese firoiti	6.21
Frutteto	1.87
Vigneti	2.47
<b>Superficie agricola utile (SAU)</b>	<b>57.03</b>
Superficie improduttiva	23.95
<b>Superficie aziendale totale</b>	<b>80.98</b>

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da scarse precipitazioni. Alla fine dell'inverno, le colture cerealicole giacenti su suoli tendenzialmente sabbiosi mostravano evidenti anomalie dovute a stress idrico.

Nella prima decade d'aprile si sono verificate alcune gelate notturne, le cui temperature, scese fino a meno 5 gradi, hanno compromesso la fioritura e, di riflesso, la produzione di mele, andata interamente persa.

Tutto l'estate e parte dell'autunno sono stati accompagnati da elevate temperature e da bassissime precipitazioni, in dimensioni mai registrate da noi da quando si è iniziato, nel 1870, a registrare i valori climatici.

Di fronte a questa situazione estrema, è stato necessario stabilire una graduatoria degli interventi irrigui, accordando la priorità alle colture dal maggior valore economico.

Malgrado questi sforzi messi in campo, si sono purtroppo potute contenere solo in parte le ricadute negative di questa straordinaria realtà climatica.

**Mais seme:** lo stesso ha beneficiato del più ampio intervento irriguo poiché accanto al bisogno di salvaguardare una resa quantitativa dignitosa, sussisteva la necessità di garantire una produzione ineccepibile dal profilo qualitativo, essendo questa una coltura che deve raggiungere precisi standard per poter essere immessa sul mercato come semente. Mentre l'obiettivo primario della qualità ha potuto essere raggiunto, la resa fisica è risultata del 20% inferiore al normale.

**Frumento autunnale:** pur avendo riscontrato alcuni danni per la siccità invernale, questa coltura è stata solo sfiorata dalla negativa situazione climatica estiva, essendo giunta a maturazione molto presto. La mietitura è infatti avvenuta ancor prima della fine di giugno. Possiamo valutare che la resa ha raggiunto l'80% di una produzione regolare.

**Soia:** Solo 7 ettari del totale seminato sono stati raccolti. I rimanenti 2.85 ettari non raccolti sono rappresentati da superfici in cui la produzione era talmente scarsa da non giustificare il costo del raccolto e della lavorazione.

**Girasole:** La combinazione di elementi negativi di ordine sanitario e meteorologico ha portato il rendimento finale di tale coltura a livelli fortemente deficitari. Con una resa di 8 q/ha, è stato raggiunto solo il 25% di una resa normale.

Dalla sua introduzione in Ticino, avvenuta 7-8 anni or sono, questa coltura ha mostrato importanti limiti di adattamento essendo fortemente sensibile ad alcune malattie crittogamiche (botritis, Phoma) oltre al fatto di avere una cariosside particolarmente prediletta dagli uccelli che esercitano un'azione distruttiva sin dal momento della sua formazione.

Il suo futuro quale coltura su territorio ticinese si preannuncia molto incerto.

**Arachidi:** la coltivazione di questa specie nel nostro cantone riveste una prima assoluta. L'obiettivo della prova, estesa su un'area di 2'500 mq è stato quello di determinare anzitutto le reali possibilità di crescita, sviluppo e maturazione dell'arachide, alla nostra latitudine, chiaramente ai limiti rispetto alle conosciute esigenze di tale pianta.

Pure evitando di descrivere nei dettagli gli elementi emersi da questa prima esperienza, possiamo ritenere che gli stessi ci fanno nutrire un moderato ottimismo quanto alla possibilità di introdurre la sua coltivazione in Ticino.

Altre prove future saranno comunque indispensabili onde affinare i molteplici aspetti agronomici, tecnici, logistici e commerciali di un'eventuale sua coltivazione.

**Frutteto:** Per il motivo ricordato all'inizio, la produzione di mele è stata nulla, quando invece mediamente ne produciamo 350-400 quintali all'anno.

Non è pertanto stato possibile indire la tradizionale vendita al dettaglio presso l'azienda, occasione peraltro, in cui veniva smerciato anche un'importante quantità di vino Merlot dei castelli.

**Vigneti:** la produzione quantitativa è risultata media, a seguito dell'intervento di dirado effettuato in determinate zone dei vigneti, al fine di privilegiare l'aspetto qualitativo rispetto a quello quantitativo.

Il contenuto zuccherino della vendemmia ha superato ogni precedente limite ed ha raggiunto **101 gradi Oechsle** di media.

Tavola 20: Minore entrate legate ai fattori climatici estivi del 2003

Coltura	Minore prodotto fr.	Minore vendita fr.	Totale fr.
Mais seme	20'000.--		
Frumento autunnale	5'000.--		
Soia	8'000.--		
Girasole	12'000.--		
Frutteto	60'000.--		
Vino Merlot		25'000.--	
Totale	105'000.--	25'000.--	130'000.--

## **18. Compiti della Sezione, organigramma e personale**

### 18.1 Compiti

La **Sezione dell'agricoltura** è il servizio dell'amministrazione che si occupa essenzialmente e nel modo più approfondito della politica agricola.

I compiti principali sono:

- preparare e applicare le norme della legislazione agricola cantonale;
- applicare le disposizioni della legislazione agricola federale;
- esaminare regolarmente l'evoluzione dell'agricoltura cantonale;
- promuovere l'agricoltura in generale.

La Sezione rivolge la sua attenzione alla salvaguardia delle aziende agricole, del terreno e dello sviluppo rurale sostenibile, quali fattori essenziali di una produzione multifunzionale adeguata ai bisogni del mercato e rispettosa dell'ambiente, alla consulenza agricola, all'elargizione di crediti e contributi, alla sorveglianza fitosanitaria e al controllo quantitativo e qualitativo della vendemmia.

**L'Ufficio dei sussidi e dei crediti agricoli** gestisce e assegna i pagamenti diretti, i premi di coltivazione, i contributi per la qualità ecologica, i crediti d'investimento e gli aiuti agricoli messi a disposizione dalla Confederazione e dal Cantone.

**L'Ufficio della consulenza agricola** offre agli operatori agricoli la consulenza di carattere tecnico-economico nei settori dell'economia aziendale, come pure della produzione animale e vegetale. Collabora inoltre con la Scuola agraria nell'ambito della formazione di base e continua.

Gestisce il servizio agricolo volontario il cui obiettivo è d'incoraggiare l'impiego, di durata limitata, di giovani per lavorare in fattoria.

**Il Servizio fitosanitario** accerta la comparsa e la diffusione di fitofagi e malattie delle piante e informa gli interessati sulla loro presenza e sulle conseguenze pratiche, come pure sulle misure di protezione e lotta adatte.

**L'Ufficio della pianificazione agricola** collabora nell'applicazione delle leggi sulla pianificazione del territorio e la tutela dell'ambiente per quanto concerne il settore agricolo, esaminando i progetti di piano regolatore, le domande di costruzioni a carattere agricolo o di altre costruzioni in territorio agricolo, le domande di dissodamento a scopo agricolo e i rapporti d'impatto ambientale.

Applica le disposizioni in materia di diritto fondiario rurale e sull'affitto agricolo. In particolare emana decisioni in relazione al frazionamento, all'alienazione, agli aggravi come pure al canone d'affitto dei fondi e delle aziende agricoli.

Allestisce e aggiorna la carta delle idoneità agricole dei terreni.

**Il Demanio agricolo** gestisce l'azienda agricola, di proprietà del Cantone, che comprende un'area coltivabile di 57 ha, situata sul territorio di Gudo e i vigneti di 2 ha situati presso i Castelli di Bellinzona.

## 18.2 Personale

Con il 1° gennaio ha iniziato l'attività a metà tempo quale consulente per la viticoltura il signor Matteo Bernasconi, ingegnere in viticoltura e enologia.

Conformemente alle disposizioni legislative secondo le quali il cantone assicura e sostiene un servizio di consulenza tecnica ed economica aziendale in base alle esigenze dell'agricoltura, a partire dal 1° agosto è stata assunta a metà tempo la signora Gaia Vergoni, laureata in scienze e tecnologie agrarie, quale consulenza per l'agricoltura biologica.

Per procedere agli annuali controlli per verificare se il fuoco batterico, malattia provocata dal batterio *Erwinia amylovora*, si espande ulteriormente sul territorio cantonale è stata assunta quale ausiliaria per il periodo 1° maggio - 31 dicembre la signora Barbara Wicht, biologa.

Il signor Davide Agustoni è stato attivo presso la sezione dal 1° maggio al 31 dicembre come ispettore incaricato della gestione dei pagamenti diretti.

Al 31 dicembre presso la sezione erano attive 29 persone per un totale di 27 unità lavoro.

## 18.3 Organigramma

### SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

1 Ing.agr. capo sezione: **G. De Giorgi**  
1 Funz. tecnico: **I. Carattini**  
1 Analista program.: **D. Rizzi**  
1 Segr.agg.: **E. Mossi**  
1 Funz.amm.: **O. Scascighini (50%)**

#### UFFICIO DEI SUSSIDI E DEI CREDITI AGRICOLI

1 Ing. agr. capo ufficio: **D. Forni**  
1 Economista: **G. Manzocchi**  
1 Ing. agr. STS: **E. Scetrini**  
1 Tec.agr.con maestria: **P. Morisoli**  
1 Ispettore: **D. Agustoni**

#### UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA

1 Ing. agr. capo ufficio: **E. Piattini**  
3 Ing. agr.: **L. Ferrari**  
**D. Garzoli**  
**L. Pedimina (70%)**  
1 Funz. tecnico: **T. Pedrinis**  
1 Ing. agr. STS: **A. Müller**  
3 Ausiliari: **M. Bernasconi (50%)**  
**G. Vergoni (80%)**  
**C. Togni (700ore)**

#### Servizio fitosanitario

1 Ing.agr.: **L. Colombi**  
1 Coll.tec.amm.**R. Brunetti**

#### UFFICIO DELLA PIANIFICAZIONE AGRICOLA

1 Ing.agr. capo ufficio: **M. Bini**  
2 Ing.agr.:**G.F. Gini**  
**F. Rezzonico**  
1 Ing. agr.STS: **M. Marchetti**  
1 Coll.tec.amm.: **G. Spinedi**

#### DEMANIO AGRICOLO

1 Capo azienda: **I. Marcionetti**  
2 Op.agr.resp.settore: **P. Rimediotti**  
**N. Tenore**

Unità	Unità lavoro	
SA:	5	4.5
USC:	5	5.0
UCA:	11	9.5
UPA:	5	5.0
DA:	3	3.0
Totale:	29	27.0

dicembre 2003/GDG